ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 25 Maggio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 8897

Le difficoltà di Giolitti

Alla soluzione della crisi ministeriale.

ROMA 24 (N). Nemmeno stasera avremo l'annunzio del nuovo Ministero; se può far colpa a Giolitti, che pensò a bel gesto per arrivare alla nomina di ministro borghese per la marina, nominando precisamente l'on. Giusso, presidente della commissione d'inchiesta sulla marina, ma questi rifiutò e ripartì per Napoli. Il suo rifiuto è deplorevole: Giolitti continua un lavoro inteso a fare una breccia a destra dopo fallito il tentativo di Rudinì, di qui il suo insistere per vedere Tittoni. Giolitti vide oggi Orlando, col quale insistette per fargli accettare il portafoglio dell'istruzione, osservando che non si devono far questioni regionali, perchè ancorchè vi fossero tre ministri siciliani, nulla vi sarebbe da deplorare. Intanto oggi a Montecitorio si diceva che di Rudinì assumerà un atteggiamento di benevola aspettativa, ma alla prima occasione si opporrà al Ministero. Barzilai, da me interrogato, disse che tutta l'estrema sarà concorde contro il Ministero Giolitti, che sarà solo appoggiato da un gruppo che fa capo a Marcora e che è composto ormai solo da Guerci, Romussi, Sanarelli, Arturo Rozzatto e Zabeo. Se Sonnino fosse così battagliero come Giolitti, forse ingaggerebbe battaglia a breve scadenza, ma Sonnino insiste con gli amici nel dire che darà battaglia in dicembre.

Le previsioni nella stampa.

ROMA 24 (N). La «Tribuna», a proposito della crisi, reca che Giolitti ha continuato anche oggi i colloqui con i suoi amici fra i quali Fortis, Cocco-Ortu e Rosso con cui si intrattenne a lungo specialmente intorno all'inchiesta sulla marina, che, come è noto, fu presentata appunto da Giusso.

La «Vita» dice che la crisi è ancora nel periodo di preparazione e che prima della prossima settimana non sarà chiusa. Secondo il giornale Giolitti ha ricevuto oggi anche Massimini, Tittoni, partito oggi da Londra, arriverà a Roma il 26 corr.

La «Patria» ritiene che fra brevissimi giorni il ministero sarà costituito e dice essere ferma intenzione di Giolitti darvi larga rappresentanza a gruppi che costituiscono la maggioranza parlamentare. A Montecitorio era oggi molto accreditata la voce che l'ufficio di presidenza della Camera col presidente Biancheri rimarrà immutato per queste poche ultime sedute che precedono le vacanze estive.

Il «Messaggero» pubblica che un sedicente amico di Giolitti assicurava che il ministero non potrà essere formato prima di lunedì o martedì della settimana entrante e ciò perchè, pur avendosi il ministero pronto, Giolitti intende ancora di insistere presso qualche uomo politico per due o tre portafogli.

Secondo il «Giornale d'Italia», Gianturco e Giusso avrebbero rifiutato l'offerta di un portafoglio.

La convocazione delle Delegazioni al 9 giugno.

VIENNA 24 (B). La «Wiener Zeitung» pubblicherà domenica gli autografi sovrani che convocano le delegazioni per il 9 giugno a Vienna.

L'ispezione al campo militare di Bruck, sospesa.

I commenti.

VIENNA 24 (N). I giornali rilevano che l'inattesa sospensione della ispezione nel campo di Bruck da parte dell'Imperatore diede origine ad un'infinità di voci. Una versione voleva che nel campo fosse scoppiata la meningite cerebro-spinale. Sulla base di informazioni autentiche si può assicurare che nel campo di Bruck avvenne solo un caso di questo morbo, e che il 9 maggio ammalò un caporale degli ulani, il quale morì dopo tre giorni. Furono prese subito ampie misure per impedire la propagazione del male e pare con buon esito. Un'altra voce pretendeva che l'improvvisa sospensione fosse stata causata da un'indisposizione dell'Imperatore. La sospensione fu pure una sorpresa per i circoli militari; lo stato di salute dell'Imperatore è ottimo. Lunedì l'Imperatore concederà come il solito udienza. Ma malgrado di ciò avvenne questa sospensione all'ultimo momento, cosicchè il capo dello Stato maggiore germanico ebbe notizia appena ieri sera, i motivi possono essere che di carattere politico. È la prima volta da 38 anni a questa parte che la situazione politica provoca la sospensione dell'ispezione.

Il capo dello Stato maggiore russo alle manovre a. u.

MAGDEBURGO 24 (N). La «Magdeburger Zeitung» ha da Pietroburgo: L'invio del capo dello Stato maggiore generale russo Palitzin alle manovre austriache è dovuto all'iniziativa personale dello czar. Questi avrebbe comunicato all'Imperatore Francesco Giuseppe che affiderà al generale Palitzin una lettera autografa per lui.

I socialisti polacchi a congresso

e la riforma elettorale.

LEOPOLI 24 (N). Si è inaugurato qui il congresso dei socialisti polacchi, che durerà 4 giorni. Sono convenuti delegati da tutta la Galizia. Il deputato Daszynski in un discorso durato tre ore disse fra altro che il progetto di riforma elettorale elaborato dal bar. Gautsch, colle modificazioni introdottevi successivamente, è accettabile per tutti i partiti e per tutte le nazionalità. Egli non consiglierebbe a nessuno di impedire la riforma elettorale. Ancora poche settimane e si avrà la decisione. Durante queste poche settimane i lavoratori di tutta la Galizia dovranno spiegare la più intensa agitazione pel suffragio universale.

Gli occhi di tutta l'Austria sono rivolti alla Galizia, per vedere come la popolazione galiziana si conterrà di fronte agli intrighi della «schlachta» ad impedire la riforma elettorale.

Il congresso approvò un ordine del giorno affermante la necessità di preparare lo sciopero generale pel caso che il parlamento non approvasse la riforma elettorale. Il congresso si pronunziò a favore del suffragio universale anche per le elezioni dietali e per quelle amministrative, e contro il distacco della Galizia.

Le dimissioni del bano di Croazia, respinte.

BUDAPEST 24 (U. B.) A quanto si dice il bano della Croazia, conte Pejacevich, ha rassegnato al re le dimissioni. Il re però lo ha invitato a rimanere al suo posto, e il bano ha obbedito a quest'invito.

LE TRATTATIVE PER I CANNONI SERBI.

Le proposte di Pasich respinte.

BELGRADO 24 (N). L'inviato serbo a Vienna, Vuich, informò oggi il Governo che il Gabinetto viennese dichiarò inaccettabile la sua risposta. Quest'informazione non fece qui molta impressione giacchè si sa che il Governo viennese insisterà sulla fornitura dei cannoni. Le dichiarazioni di Pasich non sono definitive, ma costituiscono solo il primo passo per l'avviamento di trattative.

La „Triplice" al „Reichstag" germanico.

L'impressione in Italia e in Francia.

ROMA 24 (N). Il «Giornale d'Italia», commentando le dichiarazioni del Governo al Reichstag tedesco, dice prendere atto con piacere delle dichiarazioni del ministro tedesco che confermano quanto diceva Guicciardini al Senato, che cioè niente è avvenuto perchè la Triplice sia diminuita di valore o perchè si avvii al tramonto. Forse il conte Tschirschky avrebbe potuto avere convinzioni proprie per non dubitare degli intendimenti dell'Italia e anzichè trarle dai colloqui con il conte Lanza lo poteva fare dalle pubbliche dichiarazioni di Guicciardini inquantochè l'ambasciatore non disse nulla di differente nè di più di quanto disse al Senato il ministro. Tuttavia siamo soddisfatti delle dichiarazioni fatte ieri al Reichstag perchè, fra altro di buono, metterà un fine alle polemiche pericolose. Il conte Tschirschky disse che l'amicizia dell'Italia e dell'Austria per l'Inghilterra non adombra la Germania ed espresse il desiderio che la fiducia reciproca non contrarierà i nuovi rapporti della Germania con l'Inghilterra.

PARIGI 24 (N). I giornali commentano le dichiarazioni del segretario di Stato agli esteri, Tschirsky al «Reichstag», circa la Triplice alleanza. La maggior parte di essi attribuisce le dichiarazioni alla necessità di controbilanciare nell'opinione pubblica tedesca l'effetto del riavvicinamento russo-germanico.

Il «Temps» dice: Come già avemmo occasione di rilevare, l'Europa, quale è adesso, è perfettamente abitabile per tutti e non può essere che per un accecamento passeggero che ci si riduca talvolta a credere alla necessità di sconvolgimenti. Tschirsky dice che la Germania non si commuove nè per il riavvicinamento anglo-russo, nè per l'amicizia anglo-italiana. E sta benissimo! Ma a quest'assicurazione possiamo rispondere che neppure noi ci allarmiamo affatto del mantenimento della Triplice dal momento che essa conserva il suo carattere rimanendo sul suo terreno. L'equilibrio del nostro continente è assicurato da doppio sistema di alleanze, a cui si sovrappongono delle amicizie.

Il «Soir» dice: Tschirsky ha un bel proclamare la solidità della Triplice e la fedeltà della Germania a una politica dalla quale sperava miglior risultato. Si vede in queste affermazioni il bisogno che il Governo di Berlino prova di rimediare alla situazione e ritardare il momento in cui la crisi latente si manifesterà sotto la sua vera luce. Questo parlare continuo della solidità delle alleanze equivale a ciò che avviene intorno alla salute di alcuni personaggi che a forza di parlarne non si fa che tradire inquietudini.

La missione Malmusi in viaggio per Fez.

TANGERI 24 (N). L'inviato italiano Malmusi è partito oggi con un grande seguito per Fez per consegnare al sultano le deliberazioni della conferenza di Algesiras. Tutti gli altri inviati lo accompagnarono per lungo tratto di via.

Per l'istituzione della Banca marocchina di Stato.

PARIGI 24 (N). I delegati germanici Glasenapp e banchiere Fischel e il delegato austriaco Giusto Herz, direttore dello Stabilimento di credito, partono stasera per Madrid, per partecipare alle conferenze del comitato per l'istituzione della Banca di Stato marocchina, che cominceranno il 26 corr. Collo stesso treno parte per Madrid anche il delegato francese.

I ribelli marocchini.

MELILLA 24 (Havas). Tutti gli uomini atti alle armi della tribù dei Guelaya si raccolgono oggi a Zuelen per scacciare le truppe imperiali dalle sponde del Muluja. Queste si preparano al combattimento.

Il programma del Gabinetto Sarrien e la nuova Camera.

PARIGI 24 (N). Il consiglio dei ministri riunitosi oggi sotto la presidenza di Fallières si occupò delle questioni sollevate dall'entrata in funzione della nuova Camera. Secondo tutte le probabilità il Gabinetto leggerà alla nuova assemblea una dichiarazione destinata a far conoscere la linea politica che seguirà e il programma dei lavori che proporrà. Si sa già che questo programma comprenderà l'imposta sulla rendita, la riforma amministrativa, le associazioni di funzionari e la riforma dei consigli di guerra. Quest'ultima questione pare già concretata in un progetto di legge già pronto che potrà essere sottomesso alla Camera fino dalla sua costituzione, dopo la verifica dei poteri. Fallières informò il consiglio dell'intenzione sua di visitare in settembre o ottobre l'esposizione di Marsiglia. In una seconda riunione tenuta stasera il Consiglio si occupò di varie questioni relative all'equilibrio del bilancio che devono essere risolte definitivamente affinchè il ministro delle finanze possa concludere il suo progetto di bilancio per 1907.

PARIGI 24 (N). La «Répubblique Française» ha intervistato Viviani, l'ammiraglio Bien Aimè e Pelletan sulla nuova Camera. Viviani dice che gli sembra indispensabile che la Camera ricostituisca il blocco che ha permesso di fare la separazione. Crede che la lotta fra la reazione clericale e la democrazia continuerà, ma ha detto che il primo dovere dei repubblicani è di porsi risolutamente di fronte a quella che chiama «la scadenza operaia». Se la Camera non inizia le riforme in questo ordine di idee, essa si troverà nel 1910 dinanzi a reclami più violenti. L'ammiraglio Bien Aimè dice che la parte della minoranza sarà di restare in osservazione ed unirsi per preservare il paese alle conseguenze della politica socialista. Augura che la legge di separazione sia applicata con spirito liberale. Pelletan dice che i radicali coi socialisti unificati formeranno una maggioranza di sinistra, che continuerà l'opera dell'antico blocco. L'opera anticlericale è terminata, ma se la Chiesa ci attacca ci difenderemo.

INGHILTERRA E RUSSIA.

Dichiarazioni del ministro inglese degli esteri.

LONDRA 24 (N). Alla Camera dei Comuni William Redmond domanda al segretario di Stato agli esteri, sir Edoardo Grey, s'egli sia in grado di fare una dichiarazione circa la pretesa «entente» anglo-russa.

Grey risponde che non può dare spiegazioni circa questa convenzione, come essa è definita dalla stampa, perchè una siffatta convenzione non esiste. Approfitta però dell'occasione per aggiungere a questa dichiarazione che da parte dell'Inghilterra e della Russia v'è maggiore inclinazione a risolvere in via amichevole le questioni importanti per entrambe le nazioni, che non a complicarle (applausi). Così in più d'un'occasione i Governi inglese e russo poterono agire d'accordo (applausi). Questo è un atteggiamento che si deve procurare di incoraggiare ed in grazia del quale naturalmente si potranno regolare definitivamente le questioni nelle quali sono interessati ambedue i paesi. Ne risulteranno perciò consolidati i rapporti amichevoli fra i due Stati.

La reazione contro la Duma.

KIEFF 24 (B). Il partito dell'estrema destra fa viva agitazione affinchè sia mantenuta la pena di morte e contro la amnistia. Nelle radunanze organizzate dal partito fu chiesto lo scioglimento della Duma, la dittatura e la tutela degli interessi nazionali.

L'atteggiamento dell'esercito.

BERLINO 24 (N). Si telegrafa da Mosca: La notizia di una congiura degli ufficiali della guardia contro la Duma dell'impero ha fatto un'impressione disastrosa. Già poco dopo, la pubblicazione del manifesto del 30 ottobre si era formata fra gli ufficiali superiori della guardia una lega per la difesa dell'autocrazia. Questa lega tenne nel novembre dell'anno scorso frequenti adunanze per discutere sui mezzi atti a condurre alla soppressione del manifesto. La convocazione della Duma dell'impero provocò fra gli ufficiali della guardia una nuova effervescenza che fu vieppiù aumentata dal passo dell'indirizzo concernente la riforma dell'esercito. Gli ufficiali dei reggimenti della guardia insistono ora perchè lo czar consideri l'attività della Duma come ostile all'impero e ne chiedono la soppressione con la nomina di Trepoff a dittatore. Contemporaneamente si fa agitazione fra la truppa contro la Duma che è descritta come un covo di ribelli.

La crisi agraria.
Boschi della Corona in vendita.

LONDRA 24 (N). Lo «Standard» ha da Pietroburgo: Gli operai si sono concertati per uno sciopero per lunedì prossimo se il Governo non accorda l'amnistia generale. Corre voce che l'amministrazione degli appannaggi imperiali negozia la vendita delle foreste ad un sindacato di Berlino per una somma di cinque milioni di sterline, per far fronte all'eventualità della conquista delle proprietà da parte del popolo.

Il corrispondente della «Tribune» a Pietroburgo parla di 50 milioni di rubli.

Il «Daily Telegraph» dice: Viene delineandosi tra i radicali estremi e gli agrari una corrente d'opposizione alla maggioranza parlamentare. Così, in una recente riunione di agrari, si espresse il desiderio di ottenere le terre subito e ad ogni costo, e vennero deplorate le mire moderate del partito democratico. Sfortunatamente, molti agrari sono affittuari delle stesse proprietà di cui si vorrebbe la concessione, e se si verrà a una ripartizione, sorgeranno tra i contadini grandi liti. I proprietari di terre, colti dal panico, cercano di vendere le loro proprietà, con molta furia ma la Banca agraria di Stato si rifiuta di anticipare danaro per le compere dei contadini, sulle basi che finora erano in uso.

Circola una voce sensazionale, che non posso controllare, riguardo la vendita di grandi boschi della Corona, che il demanio imperiale avrebbe fatto a una ditta tedesca, per l'ammontare di cinquanta milioni di rubli. Quello che è certo e sintomatico è il continuo trasferimento di capitale dalle Banche russe a quelle estere, fatto da persone che appartengono a tutti i partiti, liberali, conservatori e reazionari. Tra questi nomi di poca fede, che considerano la Russia vicina al naufragio, sono anche vari ufficiali della Corona. Lo czar però ha respinto con indignazione le proposte fattegli di trasferimento dei suoi capitali in Banche estere.

Per la libertà religiosa.

PIETROBURGO 24 (Ag. pietrob.). Il partito dei «kadetti» presenterà domani alla Duma un progetto di legge concernente la libertà di religione, che si fonderà sulle seguenti massime: Nessuno potrà esser perseguitato per questioni religiose. Tutte le leggi che limitano i diritti religiosi o politici dei cittadini, a qualsiasi confessione essi appartengano, sono abolite. Tutte le confessioni esistenti nell'impero russo o che potrebbero venire ammesse, godono piena libertà in quanto non tocchino il codice penale. Nessuno può esser costretto ad appartenere ad una religione. Nessuno può negare l'adempimento dei proprii doveri civili o politici con il pretesto che ciò sta in contraddizione con i suoi convincimenti religiosi. Sono eccettuati i casi previsti nelle leggi. Con il compiuto diciassettesimo anno ognuno ha il diritto di cambiare religione. L'insegnamento religioso nelle scuole sarà regolato con un'apposita legge.

L'agitazione dei ferrovieri. - Minacce di sciopero generale.

BERLINO 24 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo. Secondo notizie qui giunte a Mosca e Charcoff scoppierebbe fra un paio di settimane lo sciopero di ferrovieri. Si teme altresì uno sciopero generale nelle provincie del Baltico. Le voci sull'imminenza di uno sciopero ferroviario sono confermate dai numerosi arresti di ferrovieri.

Gli avvocati di Odessa.

ODESSA 24 (N). Un congresso di avvocati del distretto di Odessa inviò al presidente della Duma dell'impero un telegramma, incitandolo ad insistere perchè sia concessa un'amnistia completa per tutti i reati politici.

Alfonso di Spagna e la sua sposa a Irun.

LONDRA 24 (B). Stamane la principessa Ena di Battenberg partì per Madrid, salutata dal pubblico con vive dimostrazioni di simpatia. Si recarono alla stazione anche il re e molti membri della famiglia reale.

CALAIS 24 (N). Le principesse di Battenberg sono giunte qui a mezzodì con piroscafo speciale: furono salutate dal console inglese. Dopo breve sosta proseguirono per Irun. La folla fece loro ovazioni.

MADRID 24 (N). Re Alfonso è partito nel pomeriggio per Irun. Alla stazione erano convenuti per salutarlo la regina madre, le infante Isabella e Maria Teresa, il principe Ferdinando di Baviere e tutti i personaggi ufficiali. Una folla enorme fece al re vive ovazioni.

Questioni di etichetta e malumori anglo-austriaci.

BERLINO 24 (N). La «Kreuzzeitung» scrive: L'arciduca Francesco Ferdinando che assistè alle cerimonie nuziali in Madrid quale rappresentante dell'Imperatore d'Austria, non ottenne il posto fra i principi ereditari perchè non è figlio di un sovrano. Questa posposizione destò malumore nei circoli di Corte viennesi, che la attribuiscono ad influenze inglesi appoggiate dalla futura regina di Spagna. In Inghilterra si sarebbe molto disgustati per il contegno dell'Austria-Ungheria nella questione marocchina.

LA QUESTIONE MACEDONE

alla Camera dei Comuni.

LONDRA 24 (B). Durante una breve discussione impegnatasi nella seduta serale di ieri alla Camera dei Comuni sulle questioni macedoni, il segretario di Stato, sir Edoardo Grey, enumerò le riforme già compiute e quelle da compiersi; aggiungendo che resta ancor molto da fare.

Noi cerchiamo - disse l'oratore - di seguire la politica di Lansdowne, se non vogliamo separarci dalle altre potenze. Alcune altre potenze hanno interessi più essenziali e più diretti di noi. Queste potenze si dànno tutte le cure per impedire che si intavolino certe questioni, nel timore che i loro interessi ne possano soffrire. Perciò siamo obbligati a usare qualche riguardo ai loro desideri. Seguiremo dunque col massimo zelo possibile la politica di Lansdowne in unione con le altre potenze.

LA GRAVE AGITAZIONE IN SARDEGNA.

Altri disordini.

SASSARI 24 (N). A Ittiri, in occasione di una processione religiosa, vi furono disordini. La folla dei dimostranti tentò di invadere il municipio, ma fu respinta. Oggi, quattromila persone, precedute da una bandiera, percorsero le vie, gridando «Abbasso i caseifici!». Una fitta sassaiola ruppe i vetri e ferì qualche agente della forza, che potè però ancora respingere i dimostranti senza gravi conseguenze. Continuano a giungere rinforzi di truppe.

L'imminente incontro di Linda Murri con i figli.

ROMA 24 (N). Il «Giornale d'Italia» narra che la prima domanda di grazia per Linda Murri venne presentata dall'avv. Vecchini; più tardi ne presentò un'altra il conte Mainardi, sottoscritta dagli avvocati Cavaglià, Gottardi, Berenini e Vecchini. In essa il Mainardi invocava la pietà del re per i figli derelitti. Alla domanda erano allegate nove lettere dei seguenti giurati delle Assise di Torino: Bietto, capo-giurato, Devoto, Quagliotti, Conigliano, Rovere, Restie, Camussi, Gallo e Viglietto. Le lettere dei giurati significavano adesione completa alla domanda e compiacimento per la iniziativa del conte Mainardi. Gli altri giurati non risposero. Alla domanda erano allegati certificati medici che assicuravano essere la Linda affetta da gastroenterite cronica con disordini renali accentuati e grande anemia. Affermavano che la vita di Linda correva grande pericolo se non si sottoponeva l'inferma a una cura dietetica ed elettrica e che la degenza nella casa di pena ne avrebbe messo in pericolo l'esistenza a brevissima scadenza. Il decreto della commutazione di pena fu firmato il 15, ma non ebbe esecuzione che il giorno 22. Il giornale ha poi da Fermo che alle 9 di stamane giunse a Porto S. Giorgio la Linda, accompagnata dal padre e dal conte Mainardi. Ella scese dal vagone riservato di prima classe dando il braccio al conte Mainardi. Alla stazione si trovavano due fattori e alcuni contadini e domestici di casa Murri. Linda, pallidissima, vestita a lutto, camminava a stento e salì vacillante nella carrozza chiusa, diretta coi congiunti al casino Murri, presso Santa Maria a Mare. I figli giungeranno domani.

★ La pena del «confino» consiste nell'obbligo imposto al condannato di dimorare per un tempo non inferiore ad un mese e non superiore a tre anni, in un Comune, indicato dalla sentenza, a distanza non minore di sessanta chilometri tanto dal Comune dove fu commesso il delitto, quanto da quello in cui gli offesi e lo stesso condannato hanno la propria residenza. Se il condannato trasgredisce all'obbligo suddetto, la pena del «confino» viene convertita in quella della detenzione per il tempo che rimane al compimento di essa. Linda Murri dovrà stare dunque al massimo tre anni a Porto S. Giorgio presso Ascoli.

Un covo di anarchici a Baltimora.

LONDRA 24 (N). Il grande numero di anarchici domiciliatisi negli ultimi mesi a Baltimora inquieta il Governo americano talmente che l'ispettore sull'emigrazione è partito per avviare un'inchiesta sul luogo ed eventualmente arrestare e espellere tutti gli individui sospetti. Le autorità consolari italiane aiutano il Governo americano in questa faccenda.

Il mistero di un passaporto falso

rilasciato dalla polizia di Berlino.

BERLINO 24 (N). Il «Vorwaerts» pubblica i facsimili di un falso passaporto rilasciato dalla polizia berlinese a un commerciante russo cui il decreto di espulsione vene ritirato a condizione che andasse in Russia per tradire alla Germania secreti di Stato russi. Il passaporto è intestato al tedesco Ernst Fiedler; un altro documento certifica che il Fiedler è cristiano, mentre la polizia sapeva che era un commerciante russo e ebreo. Durante il discorso che Bebel tenne ieri al «Reichstag» i facsimili furono mostrati ai ministri e ai deputati. Il Governo però continua a dichiarare di nulla sapere. La stampa liberale continua invano a chiedere la punizione dei falsificatori.

Il concorso ginnastico internazionale a Milano.

MILANO 24 (N). Si è inaugurato oggi il concorso ginnastico internazionale nel pulvinare dell'Arena. Furono pronunciati parecchi discorsi dal sindaco Todaro e da parecchi delegati italiani ed esteri; quindi cominciarono le gare cui partecipano oltre duecento società, tra cui notate le triestine e istriane. In tutto cinquemila ginnasti.

Il viceconsole italiano a San Francisco e il terremoto. ROMA 24 (N). Stamane, su proposta di Guicciardini, il re nominò cavaliere della Corona d'Italia il viceconsole Fabbri, reggente il regio consolato di San Francisco, per il suo contegno durante il recente disastro.

L'odissea di un presunto milionario morto che risuscita.

PARIGI 24 (N). Certo Correntino le Floidic dichiarato morto in seguito alla catastrofe della Martinica, si ripresentò nei giorni scorsi a sua sorella dopo parecchie avventure romanzesche al momento dell'eruzione del Monte Pelato, il Floidic si trovava a parecchi chilometri da San Pietro. Sfuggì alla catastrofe ma avendo poco denaro e non sapendo che fare prese passaggio a bordo di un veliero australiano. Si mise subito al lavoro con ardore in Australia; fu colpito dalla febbre gialla e partì pel Giappone al momento in cui scoppiava la guerra con la Russia. Si arricchì facendo penetrare viveri a Port Arthur investito e divenne milionario. Infine, stanco di tutte queste avventure si decise a rientrare in Francia ove si occuperà per far rettificare il suo stato civile che lo dichiarava morto.

Ucciso da un proiettile d'artiglieria.

ROMA 24 (N). A Bracciano certo Francesco Mo raccolse ieri sulla strada di Fiamesano un proiettile presso il poligono di tiro ed invece di consegnarlo al parco d'artiglieria lo conservò. Disgraziatamente il proiettile scoppiò e lo uccise.

La fine della gara automobilistica per la Coppa d'oro.

MILANO 24 (N). Oggi terminò la gara internazionale per il circuito d'Italia della Coppa d'oro. Giunsero in tempo utile sedici automobili nell'ordine seguente: Macdonald (San Giorgio), Cagno (Itala), Lancia (Fiat), Maggioni (Zust), Nazzari (Fiat), Glentwort (San Giorgio), Boschis (Fiat), Pfanz (Benz), Fabbry (Itala), Mincia (Fraschini), Fraschini (Fraschini), Diboiano (Benz), Colmet (Diatto), Von Lude (Martini), Vercellone (Diatto), Nagliati (De Dion). La designazione dei vincitori della Coppa e degli altri premi sarà fatta tra qualche giorno.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 24 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo ippodromo:

I. Corsa Trevillian, cor. 1700; metri 2200. Arrivò primo «Anita» (1.36.5 al chilometro); secondo «Siess P.»; terzo «Hires». Corsero 8. Totalizzatore: 64:10. Piazzati 39, 37 e 42:25.

II. Premio di Ried, cor. 2300; metri 2700. Arrivò primo «Adam T.» (1.31.4 al chilometro); secondo «Prince Gayton»; terzo «Sa mer's». Corsero 9. Totalizzatore 41:10. Piazzati: 45, 55 e 43:25.

III. Lusthaus-Handicap, cor. 3000; metri 2500. Arrivò primo «Achilles H.» (1.28.1 al chilometro); secondo «Pexi»; terzo «Aventurier». Corsero 7. Totalizzatore: 28:10. Piazzati: 34, 44 e 37:25.

IV. Secondo premio dello Stato per trottatori di quattro anni, cor. 5000, metri 2800. Arrivarono primi in corsa morta «Bluff» e «Cresceus» (1.27.8 e 1.27 al chilometro); terzo «Countesse Caid». Corsero 6. Totalizzatore: 9 e 27:10. Piazzati: 33 e 42:25.

V. Corsa Lady Amber, cor. 2300; metri 2500. Arrivò primo «Fonyod» (1.33.6 al chilometro); secondo «Bruder Straubinger»; terzo «Alba». «Circe» fu squalificato come primo. Corsero 6. Totalizzatore: 28:10. Piazzati: 37 e 76:25.

VI. Premio del Kahlenberg, cor. 3000; metri 2800. Arrivò primo «Little Ship» (1.30.5 al chilometro); secondo «Prince Charlie»; terzo «Pursi-lanya». «Löwenritter» fu squalificato come secondo, «Mailüfterl» come terzo. Corsero 8. Totalizzatore: 54:10. Piazzati: 48,46 e 53:25.

VII. Corsa dilettanti, cor. 1200, metri 2500. Arrivò primo «Pompars A.» (1.33.5 al chilometro); secondo «Sonntagskind»; terzo «Cleopatra». Corsero 10. Totalizzatore: 58:10. Piazzati: 38, 33 e 41.25.

VIII. Handicap d'addio, cor. 1700; metri 2600. Arrivò primo «Aufpasser» (1.31.8 al chilometro); secondo «Kurucz»; terzo «Baronesse». Corsero 12. Totalizzatore: 110:10. Piazzati: 81, 50 e 131:25.

CRONACA LOCALE

Il VOTO INTERNAZIONALE

per la Università italiana a Trieste.

Abbiamo dato a suo tempo ampia notizia sul voto emesso dal congresso internazionale degli studenti tenutosi testè a Milano in favore della Università italiana a Trieste. Leggiamo ora sul periodico professionale romano «I diritti della scuola» un bell'articolo, del quale ci piace riportare la conclusione:

«Tuttavia si sa che il voto di Milano non avrà virtù di mutare per sè solo il presente dolorosissimo stato di cose; neppure, però, riuscirà inutile: le aride notizie d'un giornale possono ben passare inosservate; ma la viva voce di un collega, che narra i fatti con l'eloquenza della verità, col calore che viene dalla convinzione di difendere una santissima causa, penetra negli animi e la causa diventa causa comune e la violazione del diritto dell'uno diventa violazione del diritto di tutti. E poichè sempre le idee precedettero certi fatti, se creiamo l'opinione pubblica, il fatto dovrà inevitabilmente uniformarvisi prima o poi. Per questo la vittoria dei giovani ci pare una vittoria vera e speriamo ch'essa sia loro incitamento efficace a continuare più compatti e più fidenti la lotta che essi combattono in nome di Dante».

Vari giornali del Regno vicino, ritornando su quella stessa manifestazione, mettono in particolare rilievo l'adesione datavi dagli studenti croati, ravvisando in ciò un segno che gli slavi avessero abbandonato la pretesa di chiedere a Trieste una università almeno bilingue se non anche trilingue: italiano-sloveno-croata.

Senonchè l'atteggiamento degli studenti slavi a Milano nulla ha mutato nell'atteggiamento dei vari partiti politici slavi delle province meridionali nella questione universitaria. Tanto è ciò vero che immediatamente dopo il congresso studentesco milanese alcuni organi slavi, ben lungi dall'approvare l'adesione data dagli studenti slavi al voto per l'università italiana a Trieste, si dolsero che tale adesione non fosse stata legata a condizioni inaccettabili per gli italiani e già note ai lettori o che non fosse stato apertamente formulato il postulato che la università di Trieste avesse almeno delle cattedre parallele croate per tutte le materie.

Il telefono interurbano fra Trieste e l'Istria.

Una nota governativa.

In risposta al memoriale diretto dalle Camere di commercio dell'Istria e di Trieste al Ministero del commercio, per ottenere una congiunzione telefonica fra Trieste e le principali città dell'Istria, la Direzione delle poste e dei telegrafi di Trieste comunicò alla Camera dell'Istria, con preghiera di darne parte alla consorella di Trieste, che il Governo è disposto di accordare la chiesta congiunzione, a patto che gli interessati si obblighino di versare un contributo del 30 per cento sulle spese delle linee relative e che per ogni singola località da comprendersi nel servizio telefonico interurbano si annunzi un dato numero di abbonati, e almeno due o tre.

Le linee telefoniche che dal lato della opportunità e del corrispondente bisogno il Ministero del commercio ritiene dovrebbero venir costruite sono le seguenti: - 1. Trieste-Pisino-Pola; 2. Trieste-Capodistria-Isola-Pirano-Portorose-Buie; 3. Trieste-Grisignana-Portole-Montona-Visinada-Visignano-Parenzo; 4. Pola-Dignano-Valle-Rovigno.

L'includere nella linea Trieste-Parenzo - continua la nota della Direzione delle poste e dei telegrafi - tutte le dodici stazioni indicate ad 2 e 3, come sta accennato nel memoriale, ostacolerebbe oltremodo il regolare andamento del servizio, per cui fa d'uopo ripartire le stazioni in due linee separate, oppure si dovrebbe rinunciare alla linea ad 3, assumendo nella linea ad 2 anche la città di Parenzo. Sarebbe del pari di grave inceppamento al servizio l'allacciare Dignano alla linea Trieste-Pola, destinata per la sua importanza a divenire la principale comunicazione telefonica interurbana dell'Istria e la quale di conseguenza tanto meglio funzionerà, quanto meno stazioni vi saranno comprese. Per quanto possibile saranno utilizzati i pali della linea ferroviaria, percui le spese risulteranno meno alte.

Atteso che si tratta di comprendere nel servizio telefonico delle nuove reti, non si può decampare, secondo il ministero, dalla prestazione del contributo normale.

Per il servizio interurbano trova applicazione la tariffa generale, secondo la quale per un colloquio ordinario della durata di tre minuti si paga: fino alla distanza di 50 chilom. la tassa di cent. 60, fino a 100 chilom. cor. 1, fino a 150 cor. 1.60, fino a 300 cor. 2 e oltre 300 cor. 3. Per distanze molto minori ai 50 chilom. si riserva il Ministero del commercio di stabilire una tassa ridotta di cent. 40.

Nel servizio locale le tasse ammontano per gli abbonati - oltre alla tassa d'istal-

lazione di cor. 150 fino alla distanza di 500 metri dalla rispettiva stazione d'abbonamento alla centrale telefonica del luogo e di cor. 30 per ogni ulteriori 100 metri - a cor. 100 all'anno e per i non abbonati a cent. 20 per un colloquio di tre minuti. Per quanto riguarda l'ammontare del contributo, si riserva di dare una ulteriore partecipazione.

Fin qui la nota della Direzione delle poste e dei telegrafi. La Camera di commercio dell'Istria, nel comunicarne copia alla Camera di Trieste, osservò che le comunicazioni in essa fatte lasciano adito a passi ulteriori per ottenere un miglioramento delle condizioni fissate dal Ministero, in particolare riguardo al contributo alle spese; rilevò esser necessario studiare la nuova combinazione di linee che viene proposta, la quale, se così a prima vista almeno, sembra conveniente per Trieste, dubitasi possa convenire per tutti i luoghi dell'Istria, particolarmente per Rovigno, ed espresse l'avviso che, esaminata e studiata la questione sotto il nuovo punto di vista adottato dal Ministero, si renderà forse necessaria una nuova riunione a Trieste degli interessati per decidere sui passi ulteriori da farsi in comune, perchè ad ogni modo le condizioni poste dal Ministero non potranno integralmente essere accettate.

★ Una notizia ufficiale comunica che al principio di giugno andranno in attività la linea telefonica dello Stato di Rovigno e le centrali telefoniche di Lussinpiccolo e Sansego.

Il Torneo internazionale di scherma. La grande accademia. L'ultima giornata del Torneo ha degnamente coronato la settimana d'armi, onde la Società di scherma di Trieste ha solennemente celebrato il 25.o anniversario di sua esistenza.

La mattina si continuarono nella sala della Filarmonica gli assalti del girone di spada da combattimento. Vi parteciparono tredici tiratori che si provarono in sessanta assalti. Vincitori furono proclamati i signori: 1) Novak (ital.), 2) Gaudin (franc.), 3) Ducret (franc.), 4) Gianese (ital.), 5) Boulanger (franc.), 6) Mangiarotti (ital.), 7) Furst (ital.), 8. Olivier (ital.), 9) Onesti (ital.).

La vittoria del Novak fu accolta da uno scoppio d'entusiasmo; per poco egli non fu portato in trionfo.

LA GRANDE ACCADEMIA

al Teatro Verdi fu, per l'eccezionale valentia dei tiratori che vi parteciparono, quanto si possa immaginar di più forte nel campo schermistico, ed anche quanto di più brillante e gentile, per la folla di belle signore, accorse in «toilettes» da «soirée» ad ammirare la splendida festa d'armi. Tutti i palchetti occupati, tutte le poltrone e palcoscenico e gallerie e loggione affollati. Nel palchetto podestarile è il primo vice-presidente del Consiglio, on. Venezian, con la sua gentile signora; il palcone di pepiano è a disposizione dei partecipanti al Torneo che lo gremiscono tutto.

Con fine acume di armeggiatori provetti aprono l'accademia gli sciabolatori Foresto Paoli di Firenze e avv. Gianoglio di Torino. Il pubblico applaude, come applaudirà poi ad un forte, bellissimo assalto di fioretto tra il nostro Nino Carniel e l'Olivier di Torino; come applaudirà con caloroso entusiasmo a tutte le prove successive. L'assalto che segue tra l'ungherese Meszaros e il maestro argentino Roque è dei più interessanti; il Roque è cresciuto a buona scuola, poichè, come gli altri argentini, è allievo dell'illustre Pini; il Meszaros è quel formidabile toccatore che il pubblico del Torneo ha già ammirato e applaudito in tante gare con i più temibili campioni della sciabola. E segue un assalto di spada fra il maestro di Palma della nostra Società di scherma e il maestro argentino Carbone. Il di Palma fine, veloce come un dardo, signorilmente composto ed elegante, e altrettanto acuto, forte ed efficace; l'altro, con tutte le caratteristiche della scuola del suo celebrato maestro, combattono una lotta seria e brillante, alle cui vicende il pubblico prende il più vivo interesse. L'ing. Parravicino di Milano mostra in un assalto col Roque di essere uno sciabolatore di forza straordinaria. E il Novak di Bergamo, salutato sulla pedana da una salva di applausi, sostiene col Foulc di Parigi uno dei più belli assalti della serata, provando un'altra volta di possedere la forza di un maestro. Dopo un breve riposo, l'attenzione della sala è concentrata tutta nell'assalto fra il maestro Lancia di Brolo e il maestro De Smet di Bruxelles; la gara riesce veramente emozionante poichè i due fortissimi maestri fanno un assalto non da accademia, ma da Torneo: variissimo il gioco energico e irruente del Lancia, più semplice quello del De Smet che predilige e ripete spesso una azione, il «coupé» sotto dalla battuta o dalla parata di quarta. Dopo un bell'assalto di sciabola tra il valoroso Raggetti di Firenze e il maestro Carbone, sale sulla pedana quell'insigne campione della scherma italiana, ch'è il Sartori, per misurarsi col maestro parigino Hugnet. Il guizzante e sfolgorante impeto del maestro italiano investe in un'azione indefessa, aggirandolo come un turbine, il maestro francese, che oppone a tanta tempesta quanta difesa gli concede il suo gioco sobrio ed elegante. E sale sulla pedana il Gaudin, il mancino francese che si direbbe nato col fioretto in mano, e strabilia e suscita la più viva ammirazione dei competenti per l'assalto brillantissimo che sostiene con un forte, giovane maestro argentino, il Nigro. Altro tra i più artistici della serata è l'assalto del giovane maestro Gandini di Roma coll'illustre Ramus di Parigi: il Gandini, preceduto da altissima fama, si dimostra in tutto degno del suo nome di campione valorosissimo della nostra scherma nazionale più pura; il Ramus è tra le prime lame di Francia, e tanto basta.

Siamo finalmente al «clou» della serata: e sale, acclamatissimo, sul podio il Gianese, vincitore del Torneo di Trieste, per il fioretto e per la sciabola; e con un altro temibilissimo allievo del Pini, il Rodrigues, fa un assalto di spada, al quale il pubblico scatta in applausi fragorosi, interminabili. Segue un bellissimo assalto di spada fra lo Speciale di Palermo e il Roque; dopo il quale il maestro Colombetti di Torino e il De Smet di Bruxelles si misurano in una lotta forte quanto cortese. Il Colombetti, del quale il nostro mondo schermistico già conosce tutto l'insigne valore, tira col maestro belga da pari suo ed assieme al suo valoroso avversario è fatto segno a clamorosissimi applausi.

Ma l'assalto che tutti attendono ansiosi e di cui pregustano col desiderio le emozioni è quello che seguirà, l'ultimo della serata, la prova fra il nostro Tagliapietra e il celebre Rouleau di Parigi. Il nostro Tagliapietra, il colosso, la muraglia contro la quale tutti gli attacchi s'infrangono, appare in quest'assalto in tutta la sua grandezza: le azioni più varie, più audaci, più terribili gli riescono con una facilità, con una precisione meravigliose. Un mormorio d'ammirazione sottolinea alcune sue botte che sembrano miracolose. Il Rouleau, plastico, classico, formidabile egli pure, è l'avversario ideale per una tempra quale quella del Tagliapietra, e l'assalto si svolge magistrale e brillante ed è rimeritato da una vera ovazione del pubblico, che sembra non voler più finire.

Gli assalti sono terminati. Li ha diretti l'egregio presidente della nostra Società di Scherma e presidente della giuria del Torneo, conte Francesco Sordina, vigile sull'azione con occhio lucido e sereno e con gentile autorità. A lui, l'illustre Pini, durante un riposo ha fatto omaggio, a nome della giuria, d'una targa d'oro, recante le firme di tutti i giurati sotto la dedica: «La Giuria del Torneo internazionale di scherma a Trieste al suo benemerito presidente, conte Francesco Sordina»; ed ha accompagnato il dono con un'allocuzione, pronunciata con voce vibrante di commozione e d'affetto. Tutti i tiratori d'Italia e quelli degli altri paesi, disse il Pini, ricorderanno perpetuamente con riconoscenza l'organizzatore e l'anima di questo splendido Torneo, il conte Sordina, e la Società di scherma di Trieste; e ad ogni loro chiamata saranno sempre pronti ad accorrere per provarsi in nuove gare cortesi. L'omaggio della giuria e le parole del Pini al conte Sordina trovano entusiastica eco nel pubblico: è una dimostrazione di simpatia che si scatena da ogni lato del teatro. Il conte Sordina, profondamente commosso, ringrazia con appropriata parola, breve, schietto, cavallerescamente modesto.

Intanto al palco della giuria è salito il I vicepresidente del Consiglio onor. Venezian, dalle cui mani i vincitori dei premi di girone ricevono gli splendidi doni offerti al Torneo dal Comitato, dalle Società consorelle e dalla munificenza di privati cittadini. Ognuno dei vincitori è salutato al suo apparire sul podio da fragorosi applausi: particolarmente acclamati sono il Gianese, il Novak, i nostri Carniel, Liebman e de Pallich, e lo Zangheri di Bologna, al quale, per aver ceduto con nobile cavalleria il suo posto tra i premiandi nella «poule» di fioretto al suo competitore, la giuria, in segno di speciale riconoscimento, ha trovato di aggiudicare la grande medaglia d'oro, dono della «Société d'Encouragement» di Parigi.

I premi speciali furono assegnati come segue:

Girone di fioretto:

I Gianese (Venezia). Ricco e artistico calamaio in argento niellato, dono della città di Trieste.

II Gaudin (Parigi). Cofano d'argento in altorilievo, dono della Società di scherma di Trieste.

III Novak (Bergamo). Servizio liquori e fumo in argento e cristallo, dono del Comitato.

IV Olivier Eugène. Statua in bronzo raffigurante un guerriero, dono dello scultore sig. Mayer.

V Liebman (Trieste). Medaglia d'oro, dono della Società del «Giardino» di Milano.

VI d'Hugues (Parigi). Pistola Browning, dono del signor G. T. Angelini.

VII Ant. Carniel (Trieste). Servizio liquori in argento e cristallo, dono del Comitato.

VIII Speciale (Palermo). «Suite» di bottoni in brillanti, dono del Comitato.

IX Abelardo Olivier (Milano). Gruppo in bronzo e marmo, dono del Comitato.

X Foulc (Parigi). Bocchino in ambra e oro, dono del Comitato.

Girone di sciabola:

I Gianese (Venezia). Orologio d'oro da tasca, dono del signor Teodoro Mayer.

II Abelardo Olivier (Milano). Servizio da punch, dono della baronessa Angelina de Reinelt.

III Parravicino (Torino). Grande coppa d'argento con piedestallo in marmo, dono del Podestà di Trieste avv. Scipione de Sandrinelli.

IV Meszaros (Budapest). Scatola da sigari in argento, dono del principe Turn-Taxis.

V Raggetti (Firenze). Spilla in brillanti e rubini, dono del Comitato.

VI de Pallich (Trieste). Spilla d'oro, alabarda di Trieste, con brillanti e rubini, dono del sig. Lettis.

VII Gianoglio (Torino). Porta sigarette d'oro e brillanti, dono del conte F. Sordina.

VIII Zangheri (Bologna). Calamaio in argento e onice, dono della Società Filarmonico-Drammatica.

IX Romani R. (Torino). Porta fiammiferi in oro e pietre preziose, dono del Comitato.

X Rotondi (Milano). Porta sigarette in oro e rubini, dono del Comitato.

XI Szantag (Budapest). Porta sigarette in argento, dono del Comitato.

Girone di spada da combattimento:

I Novak (Bergamo) Tantalus artistico in argento, dono del comm. Fortunato Vivante de Villabella.

II Gaudin (Parigi), artistica coppa in argento cesellato, della signora ved. de Tonicelli.

III Ducret (Parigi), servizio da caffè in argento e porcellana di Sèvres, dono del bar. Giovanni de Economo.

IV Gianese (Venezia), valigia in coccodrillo con «nécéssaire» in argento, dono del cav. Filippo Artelli.

V Boulenger (Parigi), portasigari in argento, dono del cav. Giovanni de Scaramangà.

VI Mangiarotti (Milano), statua in bronzo a soggetto schermistico, dono della Società genovese di scherma.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Anna Gentilomo, dai signori Girolamo Gentilomo e figlia Olga cor. 25.

Per gli impiegati del Lloyd. In seguito al voto espresso dagli impiegati effettivi ed ausiliari del Lloyd all'adunanza del 17 corr., tenutasi nella sede della «Società di protezione fra impiegati civili», il presidente della Società, ing. Giuseppe Luzzatto, si recò dal direttore generale sig. Frankfurter, allo scopo di sollecitare l'accoglimento di quelle migliorie che gli impiegati avevano chieste con due memoriali ancora nel dicembre dell'anno scorso.

L'esito del colloquio, comunicato agli impiegati del Lloyd nell'adunanza tenutasi mercoledì 23 corr., alla quale intervennero in numero stragrande, fu in complesso favorevole. Essi furono assicurati che fu costituita una commissione, composta di alti funzionari del Lloyd con l'incarico di studiare, nel più breve termine possibile, una prammatica di servizio ed un progetto di regolazione degli emolumenti, avanzamenti ecc., e che queste modificazioni verrebbero introdotte non appena si potrà attuare una riforma interna di tutti gli uffici, resasi assolutamente necessaria dalle nuove condizioni del Lloyd. Contemporaneamente venivano assicurati che se la Società di protezione, d'accordo coi colleghi del Lloyd, volesse elaborare per conto suo analogo progetto di prammatica e di quadro organico, questi verrebbero presi in considerazione nei limiti del possibile e dell'opportuno.

L'assemblea deliberò però di rimettersi per ora nella Commissione a tal uopo costituita dal Lloyd, certa che farà le cose nel miglior modo possibile, riservandosi però di ritornare sull'argomento se le conclusioni di questa Commissione non avessero a corrispondere ai reali bisogni degli impiegati.

Votò in fine un caldo ringraziamento agli on.i Mazorana e Pitacco, che vollero così efficacemente appoggiarli, esprimendo la speranza di potersi valere anche in seguito della loro cooperazione in caso di bisogno; alla stampa cittadina, che si occupò dell'argomento, nonchè alla Direzione della Società di protezione, che col suo intervento ebbe a condurre a rapida e convenevole soluzione la complessa questione.

Per una soluzione pratica del problema dei deficenti. Il maestro sig. Mario Pasqualis ci scrive:

«Temo che il dibattito aperto sulla scuola per deficenti degeneri in accademia parolaia e poco profittevole: se non riesco di tedio, vorrei chiarire un po' le cose.

«Si fa un gran clamore sulla percentuale del 20 o 25% di deficenti meno gravi, di «ritardatari», ch'io ho accettata da altri, perchè non m'è parsa affatto esagerata. Ma nel «Piccolo» trovo che il collega Grattoni, il quale spalancò tanto d'occhi alla accennata percentuale, afferma poi che su 47 suoi scolari ne trova 10 di anormali: una semplice operazione aritmetica ci dice che tale numero corrisponde appunto ad un dipresso al 20%. All'altro signore poi osservo che se gli sembra cervellotica la percentuale del 20 o 25%, potrebbe essere altrettanto cervellotica quella del 6 o dell'8%, poichè presentemente non abbiamo a Trieste i mezzi per compilare una statistica sui deficenti con metodo razionale e scientifico. In quanto alla meraviglia espressa dal mio collega perchè m'incaponisco nell'idea di formare di più scuole popolari, una destinata unicamente ai tardi di mente, dirò che non mi ci sono affatto incaponito, che non è della mia indole, ma che ritengo più atta e giovevole ai tardi di mente una tal scuola, anzichè una classe unica ausiliare, la quale per essere divisa in più sezioni, secondo le varie annate degli alunni, riescirebbe la cosa la più antididattica che si possa immaginare. Del resto son ben lontano dal credere che anche una scuola destinata solo ai deboli di mente possa risolvere il difficile problema.

«Come dissi nella prima mia, soltanto la divisione delle classi in paralelle può rendere possibile e profittevole l'istruzione dei ritardatari: ma con l'attuale affollamento delle classi, conseguenza dell'attuale mancanza di edifici scolastici, ciò è impossibile. Del resto rilevai già che la selezione degli scolari sarà fattibile solo quando anche da noi saranno istituiti i gabinetti di antropologia sperimentale del dott. Pizzoli. Una cosa mi permetto di aggiungere, che se si vuol togliere il male, bisogna colpirlo nelle sue origini: e un'origine, e forse la precipua, credo di trovarla nel fatto che tutti i fanciulli dell'età di 6 anni sono «obbligati» a frequentare la scuola, mentre ve n'ha di quelli che appena ad 8 o 9 anni, e anche più tardi hanno lo sviluppo necessario per sedere con profitto sui banchi della scuola. E' dunque alla prima classe elementare che si dovrebbe rivolgere tutta l'attenzione: il medico scolastico dovrebbe decidere quali fanciulli hanno lo sviluppo necessario per essere ammessi alla scuola, quali devono essere rimandati per alcuni anni; l'insegnante ed il medico di comune accordo, dopo qualche mese di prova, dovrebbero procedere alla selezione degli scolari ammessi per farne due sezioni, di più abili e di meno abili, tanto più che in quasi tutte le scuole nostre la prima classe è divisa in paralelle.

«Queste ad ogni modo sono mie opinioni prive di valore. La questione dei deficenti è troppo grave e complessa perchè possa venir risolta da un breve scambio di idee fra alcuni volonterosi. So che la Giunta permanente, nominata dall'ultima conferenza distrettuale dei maestri, tenuta due anni fa, ha dato l'incarico ad un egregio collega, che ha molto studiato la questione dei deficenti, di riferire in proposito alla prossima conferenza distrettuale. La relazione è pronta e probabilmente sarà data alle stampe e resa di pubblica ragione (ciò che è da augurarsi). Sarebbe quindi opportuno, anzichè continuare la discussione, attendere che la cosa venga ampiamente discussa alla conferenza distrettuale, che si doveva tenere in questo mese, ma che si terrà invece, a quanto pare, al principio del prossimo anno scolastico».

Per conto nostro, lieti d'aver offerto occasione ad un così ampio dibattito, ci associamo alla proposta dilatoria del maestro Pasqualis, sollecitando il compimento e la pubblicazione degli studi alla conferenza scolastica distrettuale.

Per le regate di Pirano. La società dei canottieri «Nettuno», che con alcuni suoi armi concorre alle regate che si terranno a Pirano, in occasione del X congresso biennale della Lega Nazionale, nell'intento che tutti i soci attivi e protettori e le persone delle loro famiglie, possano assistervi, ha noleggiato un comodo piroscafo che partirà da qui alle 2.30 dal Molo Giuseppino, alla volta di Pirano. I gitanti assisteranno alle regate a bordo del vapore. I biglietti si possono prelevare all'albergo «Buon Pastore».

★ Domenica mattina alle 8, partirà da qui alla volta di Pirano il piroscafo «S. Nazario», noleggiato espressamente per i cannottieri e le rappresentanze delle Società sportive. Da Pirano ripartirà alle 10 pom. I biglietti si possono prelevare alle Sedi delle società di cannottaggio «Rowing», «Nettuno», «Remo» e «Adriaco».

Convegni sociali. Il Club Ciclistico Triestino indice una gita alla volta di Pirano per domenica 27 corr., per partecipare alle festività che colà si faranno in occasione del congresso della Lega Nazionale. La partenza seguirà dalla piazza Barriera vecchia alle 5.30 ant. I consoci residenti in Pirano muoveranno incontro a quelli di Trieste.

★ Anche l'Unione Velocipedistica ha indetto per domenica 27 corr., in occasione delle festività di Pirano, una gita ciclistica a quella volta. La partenza seguirà alle 6 ant. dai Portici di Chiozza.

★ Pure il Club Veloce «Trieste» ha indetto (tempo permettendo) per domenica 27 una gita alla volta di Pirano, partendo dal Caffè ai Portici di Chiozza ad ore 5 ant. I partecipanti dovranno indossare la divisa sociale e il bracciale. Alla sera il Club farà a Pirano una fiaccolata con partecipazione della fanfara sociale.

Gita di giovani al congresso della Lega. Per assicurare un numeroso intervento della gioventù triestina al congresso della Lega a Pirano, alcuni giovani hanno promosso una gita a quella volta ed hanno a tal'uopo assunto il celere piroscafo «San Marco», che partirà da Trieste alle ore 10 ant. precise dalla radice del molo S. Carlo e ripartirà da Pirano alle 9.45 pom. L'iniziativa dei giovani è stata accolta con sì vivo entusiasmo che in pochi giorni tutti i posti furono venduti, di modo che - con vivo rammarico degli organizzatori - moltissime richieste di biglietti non poterono venir soddisfatte.

E' certo però, che, mercè i larghi provvedimenti presi dalla Società di navigazione «Istria-Trieste» per la giornata di domenica, quanti desiderano di partecipare al patriottico convegno, troveranno facili e comodi mezzi di trasporto, tanto per l'andata che per il ritorno.

A Valle Oltra. L'«Associazione fra commercianti e industriali di Capodistria» fu veramente bene ispirata, quando deliberò di rinviare a ieri 24 la gita a Valle Oltra, che prima era stata indetta per domenica scorsa 20. Ieri il bel tempo di maggio si mise finalmente della partita, sicchè la gita ebbe un esito veramente splendido. Quando i gitanti triestini, che avevano riempito ogni angolo del «San Giusto», scesero sul molo in embrione a S. Caterina, furono accolti dalla brava banda capodistriana coll'inno a S. Giusto, e trovarono già sparsi per la pendice i gitanti di Capodistria, arrivati poco prima con altro vapore. Anche due imbarcazioni di canottieri si cullavano dolcemente nella piccola insenatura di sbarco.

I gitanti si avviarono quindi per una stradetta in mezzo al verde meraviglioso della campagna in rigoglio verso il luogo stabilito come punto di riunione, a pochi minuti dallo sbarco. Là trovarono, in un piccolo edifizio dalle linee graziose, impiantato un servizio di cibi freddi e bevande, che fu subito preso d'assalto. In breve tutto il prato dalle erbe odoranti, che si stende intorno all'edifizio, fu trasformato in accampamento. Non una chiara veste femminile che sdegnasse il soffice verde tappeto; e nella piena libertà campestre, in un gaio cicaleccio, trascorsero come un attimo quelle due ore di fermata che la gita concedeva, rallegrate anche dal concerto del corpo musicale. E troppo presto e a malincuore si dovette lasciare quel luogo delizioso.

La gita di ieri giovò alla causa della futura - speriamo prossima - stazione climatica, più che qualunque «réclame» anche se fatta col metodo buffalobilliano.

Una gita del civico Liceo femminile. Favorite da uno splendido tempo, le allieve del civico Liceo, in numero di oltre 150, accompagnate dal direttore e dai docenti, fecero mercoledì la gita scolastica per Villa Vicentina ad Aquileia. Partite con la ferrovia alle 5.55 ant., giunsero ad Aquileia verso le 9, ove, dopo una breve refezione, visitarono il Museo, ricevute dal conservatore prof. Maionica. Ivi, seguendo le sue spiegazioni, poterono ammirare gli splendidi avanzi degli antichi sepolcri ora raccolti ed ordinati lungo l'ampia galleria che circonda buona parte del giardino, quindi i cimeli romani e specialmente la ricca raccolta di ambre nelle varie sale del Museo. Da qui passarono alla Basilica, ove poterono vedere i mausolei dei Torriani, scendere nella cripta, ammirare il mosaico della Basilica primitiva e visitare il cosidetto tempio dei pagani.

Il banchetto, rallegrato dal dono di alcuni cesti di fiori fatto dal prof. Maionica ed accolto con applausi, si chiuse con un caldo brindisi al prof. Peressini, che compie il trentesimo anno di insegnamento, dedicato pressochè tutto a questo patrio istituto.

Alle 7.46 le gitanti erano di nuovo a Trieste.

La gita fu preceduta da una lezione tenuta giorni prima dal direttore prof. Benussi, sullo sviluppo storico di Aquileia nelle varie sue fasi, dapprima quale colonia avanguardia contro le popolazioni finitime, poscia quale centro di commercio fra le popolazioni dal Danubio al Mediterraneo, in fine quale centro religioso delle regioni contermini. Così in questa gita, meglio che nelle altre, si potè unire al diletto l'istruzione.

Gli esercenti commestibilisti a congresso. - Per il riposo domenicale assoluto. Ieri dalle quattro alle sette seguì l'annunciato congresso generale del Consorzio degli esercenti in coloniali e commestibili, sotto la presidenza del signor Robba.

Il presidente avverte che a Vienna si stanno riunendo i delegati di vari consorzi industriali per protestare contro le cooperative, e chiedere provvedimenti in proposito. La direzione propone, e l'assemblea accetta d'inviare un telegramma a quel congresso, manifestando la propria adesione.

Il consortista Dionisio interpella se la direzione del consorzio abbia fatte pratiche perchè anche gli esercenti in coloniali e commestibili sieno rappresentati nella commissione eletta dalla Delegazione municipale per lo studio di provvedimenti contro il rincaro dei viveri.

P r e s. Non siamo stati chiamati a far parte della commissione, e la direzione ha protestato.

D i o n i s i o: L'azione di quella commissione è diretta contro tutti coloro che si presumono diretti o indiretti autori del rincaro, quindi molto probabilmente contro di noi. Perciò è naturale che non ci abbiano invitati, ma appunto noi dovevamo chiedere di essere ammessi, non fosse altro per dimostrare che il rincaro non dovrebbe venire addossato a noi, giacchè altri, che stanno sopra di noi, cioè i grossisti,ne sono la causa.

P r e s. Abbiamo soltanto protestato.

M a c c a r i: La protesta era fuor di luogo. Noi dovevamo dimostrare con domanda motivata la necessità del nostro intervento, poichè ci sarebbe stato facile il far comprendere per esempio come lo zucchero si potrebbe avere molto più a buon mercato sulla piazza, se non fossimo noi per tal genere vittime dei grossisti.

Dalla relazione virtuale della quale il segretario dà quindi lettura, si rileva come il consorzio esplichi molto bene la sua attività specialmente in alcune delle proprie sezioni, prima fra le quali il Provveditorio, che in breve tempo di prova diede un giro di affari di oltre mezzo milione di corone, giovando fra altro lo smercio dello zucchero, e l'istituzione va sempre più progredendo. Così è pure della Cassa di previdenza per consortisti, e degli altri fondi. Ciò che riesce affatto poco soddisfacente è l'ufficio di collocamento e per questo la direzione attribuisce la colpa e ai consortisti e agli attinenti i quali non riescono a smettere l'inveterato uso della mediazione clandestina. La relazione rileva infine che a nulla approdarono le pratiche fatte verso la minoranza slava di consortisti per convincere gli stessi a prendere parte all'amministrazione consorziale. Gli sloveni, vista l'impossibilità d'impossessarsi della direzione del consorzio, perchè in minoranza, diressero domanda al Governo perchè si usassero nel consorzio altre lingue e per dimostrare la loro ostilità una cinquantina di essi intrapresero la resistenza passiva, non versando i canoni; per cui la direzione a sua volta sarà costretta a chiederne il versamento in via legale.

Il presidente porta quindi sul tappeto, perchè l'assemblea decida, la questione delle domande di migliorie avanzate dagli attinenti col tramite della Cassa di protezione degli agenti addetti al dettaglio, la quale aveva chiesto pure di poter fungere da mediatrice nella vertenza a tutela dei propri soci. Il capo degli attinenti signor Bertogna spiega che la domanda dell'intervento della Cassa di protezione va dovuta al fatto che gli attinenti stessi non si ritengono idonei a trattare da sè, anche per evitare eventuali dissapori fra i loro rappresentanti e i delegati dei principali.

I consortisti Dionisio e Michelazzi appoggiano la domanda degli attinenti trovando che molto meglio sarebbe trattare con l'organizzazione degli addetti; il signor Maccari invece si dichiara contrario all'intervento di terzi nel consorzio, dicendo che gli attinenti devono fare da sè, avanzando domande e trattando direttamente con i consortisti, che certo saranno, per quanto possibile, favorevoli. L'assemblea appoggia la proposta Maccari. In merito all'adesione all'ufficio di mediazione intersociale chiesta pure dalla Cassa di protezione, il presidente rileva essergli stato comunicato dall'i. r. Consigliere di Luogotenenza che lo stesso intende ora di stabilire in tutti i consorzi industriali l'ufficio di collocamento obbligatorio, con penali ai renitenti ed ai contravventori. Il signor Dionisio osserva che dal momento che l'assemblea non volle accettare la mediazione della Cassa di protezione, cosa ch'egli deplora, e di cui lascia la responsabilità ai colleghi, sarebbe illogico ora riconoscere l'ufficio di collocamento. Così opinando anche parecchi altri, l'assemblea non aderisce alla domanda della Cassa di protezione.

Il capo degli attinenti, a nome degli stessi, rilevando quale cattiva prova abbia dato l'attuale orario domenicale di tre ore tanto per gli agenti quanto per i principali, chiede che l'assemblea voglia deliberare di tener chiusi i negozi durante tutte le domeniche dei mesi di estate e nel frattempo si chiede alla Luogotenenza una promulgazione di legge per il riposo domenicale assoluto. Dionisio, Michelazzi, Baldassi si dichiarano contrari ad una chiusura per accordo privato, riferendosi alle cattive prove già date da tali deliberati, ma sono invece completamente favorevoli che si faccia domanda alla Luogotenenza perchè stabilisca il riposo assoluto. Il capo degli attinenti dichiara che gli agenti sapranno far rispettare il deliberato dell'assemblea. Il signor Maccari trova giustificatissima la domanda degli agenti e propone che l'assemblea decida senz'altro di tenere chiusi i negozi alla domenica. E tale proposta raccoglie la maggioranza di voti.

Il vice-presidente signor Carlo Bertogna rileva come i consortisti debbano subire ingiustificate pene da parte della commissione di verifica sui generi alimentari, che qui piomba ogni qual tratto da Graz; in parecchi casi gli esercenti vennero multati perchè incolpati di avere tenuta merce artificiale o guasta, mentre era naturale e sana; perciò propone d'inviare un memoriale di prot[esta] al ministro del commercio.

Si passa quindi all'elezione delle [ca]riche vacanti e vengono eletti a dire[ttori] i signori Carlo Cernigoi, Nicolò Gios[e]... Fausto Zuccherich; a sostituto il sig. Umberto Birola.

Società Libertas. Ieri si tenne l'an[nun]ciato congresso generale per l'elezi[one] di alcune cariche sociali. Furono e[letti] a vice-presidente Vittorio Benedetti, segretario Zeno Girometta, a dire[ttori] Umberto Fantuzzi e Vittorio Rochell[i], a cassiere Silla Pasqualini.

Il congresso della Fratellanza Artigiana. Ieri nel pomeriggio, la Fratell[anza] artigiana triestina, sotto la preside[nza] del sig. Marcello Zucolin, tenne [l'an]nuale congresso generale. Dalla rela[zio]ne sull'attività del sodalizio durante l'[an]no scorso emerge che lo stesso è sem[pre] in via d'incremento, e potè estrinse[care] la benefica opera sua in tutte le varie [se]zioni. Anche la Cassa ammalati che [du]rante il 1905 diede cor. 34,630.50 per s[ov]venzioni di malattia, ed incontrò la s[pe]sa di cor. 16,677.21 per onorario ai m[e]dici, medicinali, ospedale, e assegni m[or]tuarii, si ebbe ciò nulla meno un civanzo di cor. 1095.91; che vanno a formare [il] fondo di riserva di cor. 17,401.22. Il [fon]do Beneficenza aveva il 31 dicem[bre] 1905 un capitale di cor. 12,821.25; qu[in]di per l'incremento morale di cor. 3,849... il fondo doti Cambon di cor. 2,717... quindi un totale di corone 36,789... raggiunto col civanzo generale dell'a[nno] scorso ch'era di cor. 3,747.01. Dopo [vo]tato un ringraziamento alla direzione, [ai] medici sociali, ai benefattori ed [alla] stampa, si passa allo spoglio delle sch[ede] deposte nell'urna per l'elezioni sup[ple]torie, e riescono eletti i candidati p[ro]posti dal comitato ufficiale, e cioè i s[e]guenti signori e signore:

Rodolfo Michelli, a II segretario; [An]tonio Fait, Ettore Linda a direttori; G[iu]seppina Mlekus, a II consulente.

Antonio Antena, Arturo Bonn, Gi[...] Bisiak, Eugenio Capello, Mario Cipri[...], Antonio Decleva, Giuseppe Koffou, G[iu]seppe Leghissa, Romano Loy, T[...] Mazzucato, Giuseppe II Nardnik, Fra[nce]sco Stocka, Rodolfo Urabetz, Gius[eppe] Widmar, Antonio Zottich, Eugenio R[...]sconi, Guglielmo Orbanich, membri [del] Consiglio.

Olga Bann, Gemma Bisiak, Am[...] Degan, Eugenia Massaro, Maria Mas[...] Stefania Perazzo, Ida Perz, consigliere.

Giacomo Fait, Valentino Gherbitz, [...]lo Pitteri, Carlo Troyer, Rinaldo Va[...] Giovanni Zagurni, Giuseppe Zerqu[...] giudici arbitri.

Federico Bordignon, Carlo Mist[...] Giuseppe Snidersich, Enrico Zwirn, [so]stituti.

Giacomo Manara, Giov. Batt. Ma[...]scutti, Michele Mincus, Nicolò Pitac[co], Nicolò Rizzardi, Giusto Skerk, Vitt[orio] Subitz, Vittorio Terni, revisori.

Aristea Atanassopulo, Giustina La[...]ri, Giulia Pelosi, Anna Vivani, revisore.

Congressi sociali. Il congresso [gene]rale della «Previdenza», ch'era fissato per sabato 26 corr. venne per espresso desiderio del comitato elettorale proro[ga]to a giovedì 31 corr. alla stessa ora.

Contro i maggiolini (mandrioi). Il M[a]gistrato civico, rilevando che anche que[st]'anno è comparso un numero straordi[nario] di maggiolini, insetti molto nocivi alle piantagioni, eccita i proprietari [di] campagne e giardini a voler quanto p[rima] cogliere e distruggere i nidi e le uova di quell'insetto.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Anna Gentilomo, dai signori Girolamo Gentilomo e figlia Olga, cor. 50 a favore della Fraternita di misericordia, cor. [...] a favore della Beneficenza israelitica, cor. 50 a favore dell'Asilo Gentilomo, cor. 25 a favore della Guardia medica, dalla signora Elisa ved. Macerata cor. [...] a favore di convalescenti poveri che [e]scono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del sig. Sc[...]parini, dalla sig.a Amalia Souvan G[...] 10, a favore dell'Orfanotrofio S. G[iu]seppe.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dal comm. Marco Besso, [co]re 200.

La gita per Zara. Il Comitato per [la] gita a Zara, visto che le prenotazioni procedono lentamente, invita coloro [che] sono intenzionati di partecipare a [que]sta gita a volersi prenotare non più [tar]di di mercoledì 30 corr. alle 5 pom. [negli] uffici dell'impresa (via Geppa 18, [...]).

Tentato suicidio. Iersera verso le [...] una guardia di p. s. s'accorse che [una] giovane s'aggirava in modo sospetto [in] via Gioachino Rossini, e che due volte si era avvicinata alla riva del Canale [...] nocchiandosi a guardare l'acqua. La [ferm]ò e l'accompagnò all'ispettorato di [...] della Caserma ove la giovane disse [di] chiamarsi Maria L., di 28 anni, abitante in via Valdirivo. Aggiunse che era [sua] intenzione di gettarsi in mare perchè [non] poteva continuare a lottare con la [vita]. Venne accompagnata all'ospitale, ove [fu] accolta nelle sale d'osservazione.

La sorpresa di due pescatori. - Una valigia misteriosa. I pescatori Antonio Ma[...]glievich, abitante in via Nicolò Machia[...]velli 10, e Michele Sauer, abitante in via del Crocifisso 6, passarono la notte di ieri pescando nel nostro golfo. Verso le 5 di mattina, i due uomini, che si trovavano con la loro barchetta di faccia al palazzo del Lloyd, a circa 200 metri dalla riva, sollevarono la rete e, oltre una discreta quantità di pesci, trovarono che una valigetta. Che cosa contenevano? I pescatori non si curarono di aprirla [e] finito il loro lavoro, consegnarono la misteriosa valigia all'agente di polizia di [...] detto al porto. Il funzionario la portò alla Polizia, dove fu aperta. Conteneva: due libretti della Cassa di risparmio triestina intestati a nome della signora Carolina Suppancich, uno concernente il deposito di 644 corone e 23 cent., e l'altro di 820 corone; un libretto della Banca commerciale triestina concernente il deposito di 505 corone e 54 cent.; alcune quitanze; un fazzoletto; un taccuino; un lucchetto, una chiavetta, un pezzo di macchina per tagliare i capelli e alcuni pezzi di ventaglio. Si ignora come la valigetta sia andata a finire in mare. La Polizia indaga.

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette

Libretti di Versamento a Risparmio

al tasso del

3 ½ %

corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**

Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi

dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

Al Vermouth di Torino

Corso 21 *(ex Ceria)*

PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE

ASSAGGIO delle proprie specialità:
Crema Marsala Depaul
Depaul Elisir
Vermouth al Rabarbaro

Aperto giornalmente fino le 3 ant.

CRAND PRIX

Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO

STOFFE DA UOMO

Recenti arrivi, in novità assoluta per la stagione

SPECIALITÀ STOFFE INGLESI

NUOVO NEGOZIO

GIUSEPPE CERNE Piazza Grande 2
Casa Pitteri.

CAMPIONI GRATIS E FRANCO.

Medaglia d'oro e d'argento per la bellezza del taglio dei busti Medaglia della Camera di Commercio 1904.

Il deposito di Busti

N. FOGL

Trieste, Piazza Grande (Palazzo Municipale)
(con sezione speciale per la prova)

raccomanda alle signore i suoi

Busti

di forma perfetta eseguiti secondo le forme più recenti, di ottima qualità a f. 2.60, 3.60, 4.50, 5, 6, 7, 9, fino a f. 35. Busti di tela, seta, battista di broche e battista di colore unito, nelle più belle tinte, lavoro fino, bellissime forme si trovano in deposito oppure si confezionano su misura esattamente e presto.

Copribusti

di battista, di cotone, in tutte le misure in deposito a f. 1.

Reggicalze

in tutti i più bei colori, adatti ai busti, 65 soldi, f. 1, e f. 1.25.

Si assumono riparazioni e pulitura di BUSTI.

La Banca Popolare di Trieste

via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (Edifizio proprio)

accetta versamenti di denaro

in libretti a risparmio da una corona fino a qualunque importo al 3%, *assumendo a proprio carico il pagamento del relativo bollo e dell'imposta sulla rendita.*

in conto corrente al tasso d'interesse da convenirsi a seconda del preavviso.

in conto corrente con interesse anticipato

3½ per 1 mese | 3⅝ per 3 mesi | 3¾ per 6 mesi.

in bancogiro, con prelevazioni a vista verso chèques per qualunque importo, interessi da convenirsi.

sconta cambiali dirette e domiciliate con scadenza fino a 4 mesi.

accorda sovvenzioni verso pegno di valori pubblici

apre crediti in conto corrente verso garanzia o fidejussione, a condizioni da convenirsi.

accorda il rimborso rateale mensile per l'acquisto di cartelle di lotteria alle più miti condizioni.

accetta depositi di effetti e valori in semplice custodia nella propria cella di sicurezza, come pure in amministrazione a modiche condizioni.

assume l'assicurazione di cartelle di lotteria e di obbligazioni di prestiti contro la perdita nel rimborso alla pari, verso un minimo premio.

s'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise estere alle migliori condizioni.

assume l'incasso di cambiali, assegni, effetti diversi e tagliandi scadibili su piazza e fuori verso provvigione minima.

cede assegni sulle principali piazze dell'interno e dell'estero.

eseguisce qualsiasi operazione di banca e di cambio alle più miti condizioni anche per corrispondenza per conto dei clienti domiciliati fuori di Trieste

Non correte questo rischio e non mettete in pericolo la vostra vita. **!**

CINTI

elastici senza molla con presione pneumatica e cuscinetti mobili.

L'unico cinto veramente perfetto; si può portarlo senza accorgersene, tenerlo addosso di giorno e di notte senza che arrechi il più piccolo disturbo, di modo che la persona colpita dall'ernia non prova inconveniente di sorta. Il cinto pneumatico è l'unico che corrisponda allo scopo ed in tutti i casi arrechi giovamento. Il **cinto pneumatico** si può allargare e restringere, leggerissimo, indistruttibile e non ha mai bisogno di riparazioni. Si adatta per qualunque corporatura e serve per le ernie inguinali, ombelicali ecc. Il cinto pneumatico fu trovato perfettamente corrispondente allo scopo e caldamente raccomandato dal prof. Gussenbauer dell'i. r. Ospedale generale di Vienna, e da molti altri rinomati medici. Il sig. dott. Mass. Weiss, emerito medico secondario di I classe all'i. r. Ospedale generale di Vienna scrive: «Il nuovo cinto è l'ideale, corrisponde perfettamente allo scopo e può venir portato di giorno e di notte.»

Prezzo: con un cuscinetto Cor. 14.—, doppio Cor. 20.—. Cinto per l'ernia ombelicale Cor. 20.—. Nelle ordinazioni indicare la circonferenza, inoltre se ad un cuscinetto o doppio, e le dimensioni della sporgenza, p. e. grande come un uovo di colombo, di gallina, d'oca, ecc. Accordansi scambi. Spedizioni verso rivalsa o previo invio dell'importo a mezzo di

Jeop. Feith, Vienna, VII, Richtergasse 9.

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(81)

Maurizio incominciava a disperare della venuta del medico; stava quasi per cedere al sonno quando si rizzò ad un tratto, nell'udire dei latrati.

Alcuni minuti dopo il suo sguardo potè constatare un fatto strano: la tappezzeria della porta, sollevata in un angolo, lasciava passare lentamente un'ombra nera che sembrava strisciare a terra con movimenti impercettibili. Poi la tappezzeria ricadde, le tenebre si fecero dense.

— Francia! fu pronunziato vicino a lui.

Egli non potè rispondere, l'emozione lo soffocava, il cuore gli batteva con violenza; si sentiva venir meno.

Allungò la mano a tastoni nella direzione di quegli che aveva parlato. Un'altra mano afferrò la sua, la strinse lungamente. Questa stretta muta, nelle tenebre, aveva una solennità strana: fu come un patto d'alleanza.

Poi il medico parlò con voce soffocata:

— Anzitutto vi raccomando estrema prudenza. Qualunque cosa verremo a sapere l'uno dell'altro durante il nostro colloquio, non una esclamazione ci sfugga. Queste case vuote sono molto sonore, i menomi rumori vi si ripercuotono e ci sono sempre orecchi in ascolto vicino a voi. Ora, permettetemi che v'interroghi e rispondete in modo chiaro, preciso e breve; il tempo è prezioso.... Prima di tutto chi siete?

— Maurizio Dutertre, ufficiale del 3.o reggimento.

Udendo ciò, il thébib portò con un movimento le mani al petto, come per comprimere i battiti tumultuosi del cuore. Il prigioniero indovinò questo movimento: fu come una rivelazione.

— Ah! voi, voi? disse il medico con voce tremante d'emozione. La Provvidenza è onnipossente!...

Poi dopo un breve silenzio domandò:

— Come siete caduto in mano dei tuareg?

In poche parole Maurizio raccontò i fatti.

— Una spedizione? mormorò il thébib. Dio non mi ha abbandonato! Avete nozione del luogo ove siete?

— No, affatto.

— Voi siete in una terra di Tuareg, in un antro di banditi, in pieno deserto dell'Erg. E' una delle regioni più aride del paese.

— Come ne uscirò? sospirò Maurizio scoraggiato.

— Con me, se Dio lo vuole, rispose il medico con accento fermo.

— Con voi?

— Sì; ho già formato dei progetti. Certo l'esecuzione sarà difficilissima, ma non impossibile, lo spero. Se giungo a riunire senza risvegliare la diffidenza dei nostri nemici gli elementi indispensabili, fuggiremo insieme. Con coraggio e sangue freddo dobbiamo riuscire.

— Quando partiremo?

— Oh! non prima di quindici giorni almeno.

— Perchè bisogna aspettare tanto tempo?

— Prima, perchè sarete più forte. Avremo, senza dubbio, da sopportare grandi fatiche e probabilmente da combattere. Poi bisogna che possa procurarmi segretamente uno o due dromedari, o a dir meglio rubarli al momento della partenza. Indi ci occorrono armi, polvere, viveri e specialmente un'otre pieno d'acqua. Voi mi avete detto chi siete; tocca

I. & R. priv.

STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO

per Commercio ed Industria

Capitale interamente versato: Corone 100 Milioni — Riserve: Corone 42,844.101

SEDE SOCIALE: Vienna. - FILIALI: Bolzano, Bruna, Carlsbad, Feldkirch, Gorizia, Innsbruck, Leopoli, Pola, Praga, Reichenberg, Teplitz, Trieste, Troppavia. - AGENZIE: Gablonz, Mährisch-Ostrau, Olmütz

La Filiale di Trieste

si occupa di tutte le operazioni di Banca.

CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI.

Compra - Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete.

Assicurazione di Titoli contro il sorteggio minimo.

Conti di Bancogiro e Conti Correnti.

INCASSI d'effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti.

LETTERE DI CREDITO Chèques - Vaglia - Assegni.

SOVVENZIONI E PRESTITI

sopra Carte di valore - Azioni - Biglietti di lotteria - Merci - Warrants - Navigli ecc.

CREDITI EDILIZI A COSTRUTTORI.

Libretti di deposito a risparmio

all'interesse di $3\frac{1}{2}\%$

restando l'imposta sulla rendita a carico dello Stabilimento.

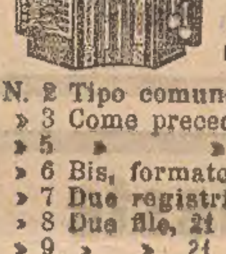
L'acquavite di Francia Brázay

è, da 40 anni, un indispensabile rimedio casalingo specialmente contro l'emicrania, l'influenza, la gotta, i reumatismi; serve per rinforzare la vista, per sciacquarsi la bocca e la gola. Incomparabile nel massaggio, indicatissima nella cura dei capelli.

Trovasi dappertutto.

Stabilimento Musicale C. SCHMIDL & C.o

Trieste, Piazza Grande, Palazzo municipale
con unica filiale Corso 41 (ex-Chero).



Nuovo arrivo Armoniche a mano

N. 2 Tipo comune, 1 fila, 10 tasti, 2 bassi, mantice mezza tela, 1 registro	Cor. 9.—
» 3 Come precedente, mantice doppio	» 10.—
» 5 » » » voce forte	» 12.—
» 6 Bis, formato grande, mantice doppio, 3 registri	» 14.—
» 7 Due registri, formato grande, mantice tela rossa	» 15.—
» 8 Due file, 21 tasti, 4 bassi, 4 registri, mantice tela	» 24.—
» 9 » » 21 » 6 » sistema viennese, voci bronzo	» 40.—
» 11 » » 25 » 8 » » «Trieste», perfettissima	» 80.—

Per ricevere in Provincia **franco di porto, si antecipi** l'importo dell'Armonica scelta, aggiungendo Cor. 1.50 per l'affrancazione ed imballaggio.

Chiedere GRATIS il Catalogo degli strumenti musicali.

Brevetto insinuato — Marca di garanzia „Telephos"

„TELEPHOS" apparato per accendere il gas a distanza

egualmente come per la luce elettrica. Premendo un bottone si possono accendere o spegnere molte fiamme. Gli esperimenti, ai quali si può assistere, vengono eseguiti all'Esposizione generale d'igiene a Vienna (Rotonda).

„Telephos" Gasfernzünder-Gesellschaft Karl Apel & Co.
Vienna, IX/1, Lichtensteinstrasse 12.

Trieste, Corso 4

M. Gál

Gorizia, Corso Verdi N. 45.

ARTICOLI IGIENICI

da Corone 2—12. Campionario 1 dozz. Cor. 3, due dozzine Cor. 5 franco di spese inviando l'importo anticipatamente

Si tengono soltanto qualità garantite

PROTETTO DALLA LEGGE.
Qualunque imitazione e ristampa verranno punite.

Il BALSAMO THIERRY è genuino

soltanto se porta la marca verde di monaca, gode fama mondiale insuperabile contro i disturbi della digestione, i crampi allo stomaco, coliche, catarri, dolori al petto, influenza, ecc. ecc. Prezzo per 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, oppure 1 grande bottiglia speciale con chiusura brevettata Cor. 5.— franco. — Unguento di Centofoglie di Thierry, conosciuto come il non plus ultra di efficacia contro ferite anche di vecchia data, infiammazioni e contro tutte le qualità di ascessi. Prezzo per 2 vasetti Cor. 3.60 franco. Spedizione soltanto verso rivalsa o pagamento anticipato.

A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch-Sauerbrunn

Trovasi nelle principali farmacie e drogherie.
Opuscoli contenenti migliaia di ringraziamenti originali gratis e franco.

PER

REGALI

comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

PREMIATE

Officine G. Galatti - Trieste

MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE

Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.

Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri. ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.

Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

ora a me di farvi le mie confidenze. Preparatevi a rattenere la vostra gioia quando saprete la verità.

— Chi siete mai? domandò Maurizio di già commosso.

— Ve l'ho già detto: sono un ufficiale francese come voi, rapito dieci anni fa dai tuareg, dopo essere stato oggetto d'un tentativo d'assassinio, il cui autore mi è ignoto ma che, secondo i miei rapitori, sarebbe stato un nostro connazionale.

— Un connazionale? disse Maurizio sorpreso. I vostri sospetti sono rivolti su qualcuno?

— Forse sì, ma un'accusa simile è così grave che non ho osato fermarmi a questi sospetti.

— Così da dieci anni, dopo un tentata assassinio?... mormorò Maurizio con strano accento.

Egli si sentiva rimescolato da ricordi dolorosi e sembrava prevedere la rivelazione d'una cosa, strana, spaventevole.

— Sì, continuò il suo compagno, fui portato morente in un'oasi del Sahara, poco distante da Biskra. Là fui consegnato ad un sacerdote turco che era stato, a quanto pare, l'istigatore del mio assassinio. Quel vecchio si vendicava della morte di due suoi figli, uccisi in una spedizione francese alla quale io avevo preso parte attiva.

«All'indomani del mio arrivo a casa sua ebbi una sincope tale ch'egli mi credette morto. Ordinò di gettare il mio cadavere in pascolo alle jene e agli sciacalli. Due schiavi negri furono incaricati di trasportare il mio corpo di notte fuori dell'oasi. Essi mi deposero abbastanza lontano dagli ultimi giardini nel cuore del deserto ove fui trovato il giorno seguente da una banda di tuareg. I briganti mi raccolsero, non so davvero a quale scopo, mi condussero qui, consegnandomi mezzo morto al loro thébib. Forse nutrivano allora la speranza di ricavare da me un forte riscatto.

«Il loro medico riuscì a salvarmi; ma durò a lungo e la mia ragione troppo scossa da tante emozioni dolorose, ne rimase alterata. Per tre anni abitai in casa del medico, senza pensare a uscirne, e abituandomi un poco alla volta ai costumi, agli usi dei tuareg. Infine lampi di lucidità cominciarono a rischiarare la mia mente, a poco a poco la pazzia svanì. Ma a quello stato d'incoscienza successe un abbattimento profondo, disperato. Pensavo a quanto avevo perduto, agli esseri cari, tanto teneramente amati, pei quali la mia morte doveva essere certezza; soffersi orribilmente. Tentai di far giungere loro mie notizie, scrissi alle autorità militari, ma nessuna delle mie lettere partì.

Il capo Messaoud mi fece allora giurare di restar qui se volevo aver salva la vita. Feci un giuramento falso sul Corano. Un po' alla volta acquistai cognizione del paese e mi persuasi che mi sarebbe stato impossibile di scappar solo, specialmente allora. Mi rassegnai dunque a restare fra i miei aguzzini sino a che si presentasse un'occasione propizia per riacquistare la mia libertà. Avevo alcune cognizioni di medicina, le usai per distrarmi, come pure per acquistare la fiducia degli indigeni. Vi sono riuscito, specialmente dopo la morte del medico della tribù, avvenuta quattro anni or sono. In quell'epoca ottenni il suo titolo e la sua influenza.

«Ecco la mia triste istoria. Mi resta a svelarvi il mio nome e farvi in seguito alcune interrogazioni della massima importanza per me; poi me ne andrò perchè la notte è avanzata e potremmo esser sorpresi.

H. Germain. *(Continua).*

Un pallone incendiato. - Fanciullo atterrato da una vettura. E' capitata la buona stagione e con essa la possibilità per i nostri monelli di dedicarsi al pericoloso trastullo di mandare all'aria i palloni di carta con la forza del calore prodotto da uno stoppino imbevuto di spirito da bruciare che appongono alla bocca dei palloni stessi. E ieri verso le 8 di sera, uno di questi palloni partito dal colle di S. Giacomo aveva attraversata la città ed era andato ad incendiarsi pochi metri al disopra del palazzo luogotenenziale. Fra coloro che avevano veduto precipitare il pallone ardente sul palazzo vi fu tale Salvatore Nacson, il quale corse ad avvertirne i vigili di via della Loggia, e questi alla lor volta telefonarono all'appostamento principale. Si recarono sul luogo due treni sotto il comando del luogotenente sig. Chaudoin. Al loro arrivo i vigili constatarono che il pallone era andato a cadere sopra un terrazzo, dove trovarono ancora ardente lo stoppaccio, attaccato alla bocca di filo di ferro del pallone ormai distrutto, e l'inconveniente fu levato.

Mentre i vigili accorrevano al palazzo luogotenenziale, e giungevano in piazza della Borsa, una vettura pubblica attraversava la piazza stessa. Un fanciullo che si era staccato da una donna che era con lui per curiosare, fu atterrato dal cavallo della vettura. Il cocchiere fu pronto a fermare l'animale impedendo così che il fanciullo venisse travolto dal veicolo, ma l'animale aveva già colpito con una zampata il povero piccino, cagionandogli una non lieve lacerazione alla fronte. Accorsero subito due vigili che facevano parte dei treni ed erano saltati giù e trasportarono il ferito alla vicina farmacia Vielmetti, dove il dott. Marina, gli prestò le prime cure. Frattanto si era telefonato alla Guardia medica e il dottore di turno, recatosi alla farmacia con una vettura, trasportò il fanciullo alla Stazione di soccorso, dove gli prestò cure ulteriori. Poi il fanciullo che è Albano Badin, di anni 8, abitante in via di Rena N. 2, fu consegnato alla madre.

Cronaca dei furti. A richiesta del calzolaio Giovanni Dugulin, in via di Riborgo 27, fu arrestato ierlaltro l'operaio Carlo B., di 28 anni, da Gorizia. Alla Polizia il Dugulin narrò che alcuni giorni prima aveva incaricato il B., suo dipendente, di confezionare un paio di stivaletti del valore di 8 corone e che, finiti, il giovanotto li aveva impegnati presso lo stabilimento pegni Protegdico, in via del Pane. Egli era venuto subito a conoscenza del fatto ma, non volendo danneggiare lo sventurato, si era limitato a farsi promettere il risarcimento. Ierlaltro poi, sua moglie Lucia lo aveva sorpreso mentre rubava un altro paio di stivaletti, pure del valore di 8 corone, e perciò lo aveva fatto arrestare. Il B. confessò le sue colpe e fu trattenuto.

Un grande ammiratore di Giuseppe Verdi dev' essere certamente quel vecchietto che, l'altra sera dopo le 11, dinanzi al monumento del grande maestro si levava il berretto e gli teneva un discorso.

— Gloria a te - diceva egli - che, con la tua divina musica, ti sei fatto immortale. Tu sei morto è vero, ma il tuo nome il tuo nome resta immortalato, scolpito in quanti hanno cuore e passione per la musica come l'ho io. Caro maestro, tu sei divenuto celebre, tu hai prodotto delle opere che destarono entusiasmo!

Così parlava il buon vecchietto, gesticolando con le mani, il che, naturalmente, attirò l'attenzione dei passanti, tanto che in breve ora molte persone circondarono l'improvvisato oratore.

Ma il vecchietto, appena ebbe finito, si inchinò alla statua del grande maestro, e rimessosi il berretto in testa se ne andò fiero della propria eloquenza.

E poi fate del bene! La signora Antonia Maizen, abitante in Gretta 299, affittava da qualche tempo una stanza a tale Regina C. Mercoledì mattina, la subaffittuale la pregò di prestarle per qualche ora qualche effetto di vestiario e qualche oggetto, mettendola così in condizioni di fare un po' di buona figura presso una persona che andava a visitare. La signora Maizen volle accontentarla e le prestò una blusa, un ombrellino di seta e un paio d'orecchini, del complessivo valore di 36 corone, e la giovane se ne andò, assicurando che sarebbe ritornata prima del mezzogiorno. Ma la compiacente signora ebbe un bell'attendere. La C. non si fece più vedere e continua a far buona figura con la sua roba. La cosa fu comunicata alla Polizia.

Colluttazione fra guardie e borsaiuoli. Ieri verso le 3 del pomeriggio, una guardia dell'ispettorato di via Tigor che pattugliava per la via di Crosada, all'angolo della via Punta del forno, trovò fermi alcuni individui ben noti ai registri della polizia e, immaginando che stessero combinando qualche operazioncella, li invitò a separarsi e ad andarsene. Gli individui fecero il sordo e la guardia, ben comprendendo che sarebbe stato imprudenza lottare da sola contro di loro, chiamò in aiuto un collega e, dopo aver intimato ancora una volta a coloro di allontanarsi, non essendo stata ascoltata, arrestò uno di essi e precisamente tale Cesare Pollak, noto ladruncolo, mentre l'altra guardia ne arrestò un altro che si chiamerebbe Gandusio. Il Pollak tentò subito di liberarsi ma non vi riuscì e diede sfogo al suo risentimento colpendo la guardia alla faccia in modo da cagionarle una contusione. L'altra guardia, vedendo che il collega si trovava in critiche condizioni, lasciò andare il Gandusio e prestò aiuto nel domare il violento.

La guardia percossa fu medicata alla Società «Igea».

Tristi effetti dell'alcool. Il muratore Antonio R., d'anni 45, abitante in via Media, un alcoolista, che da qualche giorno era in preda ad allucinazioni, ieri sera uscito di casa faceva mille stranezze. Alcuni giovanotti, temendo delle minaccie che il disgraziato faceva ai passanti, avvertirono l'ispettorato di p. s., e si tentò di ricondurre a casa il demente, ma questi tentò di precipitarsi da una finestra. Si chiamò il signor Treves, che accompagnò l'infelice all'ospedale, dove si accolse nelle sale d'osservazione.

Un potente calcio d'un cavallo. Ieri nel pomeriggio si presentò alla Guardia medica il marittimo Pietro Cavalieri, di [illegible] anni, abitante in via del Crocifisso 8, il quale aveva ricevuto un calcio sì potente da un cavallo che gli produsse una ferita lacera alla mascella sinistra, ledente fino all'osso. Dopo medicato, fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Nei bassi fondi. - La spudoratezza di un don Giovanni da strapazzo. In una stanzetta d'affitto, in via Santa Caterina, abitano da qualche tempo il cameriere Edoardo Zehenthoffer e sua sorella Olga, di 11 anni. Ieri notte verso le 2, lo Zehenthoffer si svegliò di soprassalto, attratto dalle grida della fanciulla.

— Che c'è? - domandò tutto sgomento - che ti accadde, Olga?

Poi, aperti bene gli occhi, potè distinguere che sul letto della fanciulla stava chinato un uomo semi nudo. Questa circostanza gli fece salire il sangue al cervello e, spiccato un salto, fece per afferrare lo sconosciuto, ma questi, svelto come uno scoiattolo, guadagnò d'un salto la porta e sparì nel corridoio. Però, nonostante la fuga precipitosa, lo Zehenthoffer potè riconoscere nel notturno visitatore il cameriere Giuseppe S., di 31 anni, dalla Stiria, alloggiato dallo stesso padrone. La fanciulla, interrogata, diede tali spiegazioni da convincere il fratello che quell'uomo aveva tentato di usarle violenza e, vestitosi in fretta, si recò a chiamare le guardie. Il S. fu condotto agli arresti inquisizionali.

Attenti con le armi. Ieri nel pomeriggio lo studente Guido Lupieri di 22 anni, abitante in via Pierluigi da Palestrina N. 5, puliva una rivoltella, quando questa gli cadde dalle mani. Fece per raccoglierla ma in quella partiva un colpo che lo ferì alla mano destra. Il Lupieri si recò subito alla Stazione di soccorso, ove gli fu disinfettata la ferita; oggi poi col mezzo dei raggi Röntgen gli verrebbe estratta la palla.

Guardia ferita. Ricorse ieri all'«Igea» la guardia di p. s. Francesco Carnigoi, di 26 anni, abitante in via Chiozza 35, per la cura di alcune abrasioni allo zigoma sinistro. Raccontò che, mentre conduceva un uomo agli arresti, era stata colpita alla faccia con un pugno.

Baruffa coniugale. Lodovico e Vincenza Covacevich, pigionali di una casa di via del Fortino, ieri, presi alquanto dal vino, trovarono alterco fra loro e si azzuffarono per benino, ferendosi a vicenda: la moglie riportò una lacerazione all'orecchio sinistro, nonchè un ematoma e alcune suffusioni sanguigne all'occhio sinistro; il marito riportò escoriazioni alla mano destra e al gomito sinistro. Entrambi ricorsero per le necessarie cure all'«Igea», e dopo medicati se ne andarono a braccetto in buona armonia!

Ragazzo gettato a terra. Ierlaltro alle 5 pom., il ragazzo di 9 anni Antonio Demarco, abitante in via dei Vitelli 6, si arrampicò per trastullo su uno steccato costruito intorno ad una casa che si sta demolendo in via delle Beccherie e, mentre egli si affaticava per raggiungere la sommità, fu afferrato per la vita e gettato a terra da un uomo che, secondo i presenti al fatto, si chiamerebbe Antonio. L'uomo si allontanò frettolosamente e il Demarco, che aveva riportato una ferita al mento, fu accompagnato alla Società «Igea», dove lo medicarono.

Cattiveria. Ieri mattina alle 8, il caffettiere Giovanni Pirona, addetto al caffè «All'Europa Felice», mise alla porta un uomo sui 35 anni, il quale, essendo alquanto in cimberli, commetteva eccessi, disturbando tutti gli altri avventori. L'espulsione mandò sulle furie l'ubriaco, il quale, per dar sfogo alla sua rabbia, mandò in frantumi una lastra della portiera, ferendosi alla mano destra e arrecando il danno di 3 corone e 40 cent. Il Pirona chiamò le guardie, ed il prepotente fu arrestato.

Per mano altrui. Iersera ricorse alla Guardia medica l'oste Giorgio Percich, di 32 anni, abitante in via Petronio 35, per le cure di tre ferite di taglio alla regione temporale destra ed altre piccole ferite alla fronte, al naso, alle guancie e al margine infraorbitale. Mentre lo medicavano, raccontò che un individuo, nel suo locale, gli aveva spezzato sulla faccia un bicchiere.

— Francesco Sternek, di 35 anni, bracciante, abitante in via delle Settefontane 39, ricorse ieri alla Guardia medica perchè era stato colpito al collo in modo da riportare una ferita.

— Alla stessa istituzione ricorse Maria Posinovich, di 28 anni, giornaliera, abitante in via dei Giuliani 34, la quale aveva alcune contusioni alle braccia. Raccontò d'esser stata percossa da una giovane.

Durante il lavoro. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Giotto, ove trovò il meccanico Amadeo Madaloso, di 30 anni, abitante in via della Pietà 33, il quale, mentre lavorava, s'era impigliato il piede sinistro sotto un rullo e aveva riportato due ferite. Dopo le prime cure, il Madaloso venne accompagnato all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Luigi Codermaz, di 20 anni, falegname, abitante in via Pondares 5, per una ferita al pollice destro; Giovanni Cociancich, di 20 anni, muratore, abitante in Guardiella 248, per una ferita alla fronte; Basilio Zörer, di 13 anni, abitante in via del Ponterosso 5, per una ferita lacera all'indice destro; Giovanni Dodich, di 54 anni, mediatore, abitante in via Nuova 34, per una ferita di taglio al polso sinistro; Raffaele Depasquale, di 30 anni, manovale, abitante in via Montecchi 11, per contusioni al piede destro; Antonio Russich, di 28 anni, oste, abitante in via di Torre bianca 45, per contusioni alla tibia destra; Mario Bisinich, di 4 anni, abitante in via Domenico Rossetti 26, per una ferita alla mano destra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.8, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.1. Oggi: alta marea 11.9 ant. e 9.48 pom. - Bassa marea 4.18 ant. e 4.17 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale.

L'imputato è una persona grave che impone soggezione. Il presidente non sa se deve usare il tu, il voi o il lei. Finalmente, si risolve e dice:

— Dunque, imputato, noi abbiamo rubato, eh?

— Adagio: Lei, forse, ma io no.

Teatri e Concerti

Fenice. Ecco una commedia assai fresca e piena di grazia e di leggiadria anche nella veste vernacola: «El diavolo e l'acqua santa», di Carlo Bertolazzi! E' una miniatura, una pittura d'ambiente, una commediola «di genere», felicissima. Fino dal carnevale scorso si era veduto che anche nel dialetto veneziano la commedia si move a proprio agio; iersera questa impressione si confermò. Ferruccio Benini dà una tinta di placidità comica e di bontà sincera alla sua parte, come si conviene: è misurato e fine; squisitissimo. Anche il Mezzetti qui è ottimo attore; sono a posto, per sentimento e delicatezza la Dondini-Benini e il Gobbi; gli altri tutti del contorno sono accuratissime figurine; ma la Zanon-Paladini, nelle vesti della serva brontolona, è addirittura un poema di comicità e di vivezza. L'ilarità e gli applausi continui dissero agli esecutori la soddisfazione piena ed intera del numeroso uditorio.

Questa sera udremo una commedia di Tomaso Gherardi Del Testa, che da molti anni non si rappresenta sulle nostre scene: «Mogli e buoi de' paesi tuoi». La riduzione dialettale reca il titolo: «Muger dei nostri paesi».

Concerto di saggio. Lunedì 28 corr., nella sala del Liceo Tartini, si darà il secondo concerto di saggio degli allievi del professor Adolfo Skolek. Nel programma troviamo la seconda «Rapsodia» di Liszt, la «Waldstein Sonate» di Beethoven, e musica di Schütt, Bubinstein, Raff, Rawina, Fuchs, Heller, Mendelssohn ed altri autori. Anche a questa serata parteciperanno gli allievi della maestra sig.na Teresina Giraldi.

Spettacoli d' oggi.

FENICE. Compagnia di F. Benini. Ore 8.15. *Muger dei paesi nostri*, in 3 atti, di T. Gherardi del Testa. *Maridemo la suocera*, in un atto, di Colorno.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento del porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Körber» da Fiume, «Galatea» da Prevesa con 49 pass., «M. Bacquehem» da Fiume; i pir. a. u. «Szent Laszlo» da Marsiglia e Fiume, «Risorto» da Spalato, «Erny» da Nuova York e Venezia, «Emilia» da Pensacola e Venezia, «Cassa» da Valenza e Bari, «Belrorie» da Traghetto; e il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna.

24 Maggio.

Da POLA.

— **Cose comunali.**

La prossima seduta della Giunta amministrativa venne fissata per martedì prossimo.

— **Gita di studenti ungheresi.**

Oggi alle 3 pom. giunse a Pola il piroscafo «Ellöre» da Fiume con 50 studenti ungheresi e cinque professori. Visitarono la città, i monumenti romani, ecc. e stasera alle 5 ripartirono.

— **Yacht di passaggio.**

Oggi alle 2 pom. giunse in porto il yacht francese «Aigle», appartenente al porto dell'Havre e proveniente da Venezia. A bordo v'era soltanto la famiglia dell'armatore. Ripartirà domani per Zara.

— **Politeama Ciscutti.**

Alla odierna rappresentazione diurna il teatro era gremito di bambini che applaudirono moltissimo gli esecutori dell'opera comica «Pipelet». Emersero la Casali, l'Anselmi ed il Cau, nonchè la Bottari. Stasera alla rappresentazione serale con la «Sonnambula» il teatro era strazeppo e si dovettero rimandare parecchie centinaia di persone. Tutti i piccoli artisti furono festeggiatissimi. Domani serata d'onore dell'Anselmi e della Bottari, che sono i beniamini del pubblico.

— **Incidenti della via.**

Il motociclista Alberto Lettis stritolò un cane di proprietà del signor Ernesto Stefanini. Il proprietario denunciò il fatto alla polizia.

Da LAURANA.

— **Caduta mortale.**

Ieri ad ore 10, da un'armatura di una villa in costruzione per conto del signor Magnolo, precipitò il muratore Giovanni Bulfon, da Moggio (Veneto). L'armatura giungeva al terzo piano, ed il disgraziato, cadendo, si sfracellò il capo, spirando dopo circa un'ora di sofferenze. Nessuno degli operai s'accorse della caduta del muratore, soltanto una bambina di 8 anni, certa Zachei, disse d'aver veduto cadere un uomo, ma nessuno le prestò fede! Il caduto fu perciò soccorso dopo circa mezza ora.

Da ROVIGNO.

— **Consiglio comunale.**

Per sabato a ore 6.30 pom. il Consiglio comunale è convocato a seduta, fra l'altro, per deliberare sull'istituzione di un corpo di guardie campestri, sulla nomina della direzione teatrale e sull'accettazione da parte della Congregazione di carità dell'eredità del defunto Pietro Angelini e da parte del Comune di quella del sen. comm. dott. Campitelli.

— **I lavori del pozzo ai Campi di Torre.**

Con il lavoro d'escavo del pozzo ai Campi di Torre nel punto ove fu scoperta la vena d'acqua sorgiva, si è giunti alla pro-

COMUNICATI *)

AVVISO DI CONCORSO.

Col principio del prossimo anno scolastico è da coprirsi il posto di *maestra*, contemporaneamente di *direttrice* presso la *Scuola popolare privata di Carpano*, appartenente alla Società delle miniere carbonifere. A detto posto è congiunto un emolumento annuo di cor. 1400 con alloggio gratuito, riscaldamento ed illuminazione, come pure una rimunerazione di cor. 600 dopo un servizio ininterrotto di 3 anni.

Le aspiranti che possano comprovare l'abilitazione all'insegnamento nelle lingue italiana e tedesca, vogliano presentare le loro istanze, corredate dei documenti necessari, fino al 10 giugno a. c. alla *Direzione della Società delle miniere carbonifere di Trifail a Carpano, posta Albona*.

Si desidera la conoscenza di una lingua slava meridionale.

AVVISO DI CONCORSO.

Sino al giorno 10 giugno p. v. resta aperto il concorso al posto di guardia comunale per il Comune locale di Cittanova.

L'emolumento è di corone 60 mensili, con corone 60 annue quale indennizzo di montura.

Si esige la sana costituzione fisica, il conoscere bene la lingua italiana, e che l'età non sia inferiore ai 25 anni e non superiore ai 40.

DAL MUNICIPIO DI CITTANOVA

li 20 maggio 1906.

Il Podestà: **A. Davanzo.**

N. 1323-I.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di segretario comunale col salario annuo di corone 2000.

Gli aspiranti dovranno essere a perfetta conoscenza della lingua italiana, e le istanze, corredate di attestati sui servizi finora prestati, nonchè di qualsiasi altro documento comprovante la loro idoneità, saranno da presentarsi al sottoscritto sino al 15 giugno a. c.

DAL MUNICIPIO DI BUIE

li 22 maggio 1906.

Il Podestà: **Vardabasso.**

Mürzzuschlag

«Berghôtel Lambach», «Villa Kaiserstein», «Villa Waldherr», Villa Grübelbauer» il più bel soggiorno durante l'estate, completamente rimessi a nuovo. Prezzi miti. Giuoco di Lawn-Tennis, Le ville sono con cucina e completamente arredate.

Josef Brunner.

Bagno Radein
(Stiria)

raccomandato specialmente contro la **gotta, calcoli** e **renella, nefrite, malattie della vescica, malattie muliebri** e **affezioni catarrali.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla **Direzione dello Stabilimento di cura**

Römerbad. Stazione della Meridionale

Principio della stagione: 1. Maggio. Le più forti terme della Stiria da 36·2 a 37·5 gradi C. della stessa efficacia come quelle di Gastein, Teplitz, Pfäffers, contro la gotta, i reumatismi, le malattie muliebri e nervose debolezza, ferite, influenza e sue conseguenze. Clima mite subalpino, comfort moderno. Prezzi miti. 8 ore di celere da Vienna, 5 da Trieste, 9 da Budapest. Prospetti gratis dalla **Direzione dello Stabilimento balneare di Römerbad nella Stiria.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA

diplomato dell'Ecole dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

STUDENTE
che abbia assolto la VI ginnasiale
CERCASI
quale allievo di farmacia
per primaria farmacia di Trieste.
Rivolgersi all'autorizzata **AGENZIA FARMACEUTICA VITTORIO RAINIS, via Stadion 20**

CASA

con tre stanze, cucina, camerino, cantina, legnaia, cisterna, conduttura d'acqua, giardino bellissimo di fiori e legumi, un paradiso per pensionati, da vendere causa partenza a prezzo mite e condizioni di pagamento favorevolissime. Pola, Via operai 36.

Banca Commerciale Triestina

Nell'assemblea generale ordinaria della Banca Commerciale Triestina, tenutasi il 22 marzo a. c., fu deliberato di aumentare il capitale azionario da 5 a 10 milioni di Corone e demandata al Consiglio di amministrazione la decisione sulle modalità dell'emissione delle nuove azioni ed in ispecialità sull'opportunità di emettere il nuovo capitale in una o più riprese.

In base a tale autorizzazione, il Consiglio d'amministrazione ha deciso di emettere per ora 7500 azioni del valore nominale di Cor. 400 l'una (eventualmente, appar Statuto sociale, in pezzi da 10 azioni) per l'importo complessivo di Corone 3.000.000, delle quali, in base alle disposizioni del § 56 dello Statuto sociale, la metà viene offerta agli attuali azionisti al prezzo di:

Cor. 434 per azione più interessi al 5% sopra Cor. 400 dal 1. Gennaio 1906 fino al giorno del versamento

in ragione di:

3 azioni nuove da nom. Cor. 400 l'una per ogni 4 azioni vecchie da nom. Fior. 500 pari a Cor. 1000

senza prendere in considerazione un numero di azioni vecchie inferiore a 4.

Le nuove azioni parteciperanno all'utile della gestione 1906.

Il diritto di prelazione deve essere fatto valere:

dal 4 Giugno sino al 14 Giugno 1906 incluso
a Trieste: presso la Sede sociale,
a Vienna: presso il WIENER BANK VEREIN

mediante deposito dei mantelli delle vecchie azioni con una nota accompagnatoria a Trieste ed in duplo a Vienna, nella quale le azioni debbono essere elencate in progressione aritmetica. Le azioni depositate verranno restituite munite d'un timbro comprovante l'esercitato diritto di prelazione.

Gli azionisti devono versare all'atto in cui eserciteranno il loro diritto di prelazione, l'importo di Cor 434 per azione più 5% d'interessi sul valore nominale dal 1. Gennaio 1906 fino al giorno del versamento.

TRIESTE, 25 Maggio 1906.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA.

Riproduzioni non vengono pagate.

GIARDINO PUBBLICO
Oggi Venerdì dalle 7½ alle 11
BANDA CITTADINA
sotto la direzione del M.o A. BOCCOLINI.

PROGRAMMA:

1. *Guidi.* Marcia «L'Africana».
2. *Rudolf.* Valzer «I crociati».
3. *Verdi.* Ouverture dell'opera «Nabucco».
4. *Lecocq.* «Il Duchino», grande fantasia.
5. *Boccolini.* «La Sirena», valzer per cornetta sola.
6. *Mariotti.* Grande Féerie nell'operetta «Il giro del Mondo in 80 giorni», ridotta per banda dal M.o A. Boccolini.
7. *Waldteufel.* Un giorno in Siviglia, valzer.
8. *Appoloni.* Duetto opera «Ebreo».
9. *Suppè.* Potpourri «Bococcio».
10. Marcia.

SPECIALITÀ ARTICOLI GRAFICI
C. PUPIS
ex direttrice dello Stabilimento Freisinger AVOGADRO & ALTARASS
Via S. Spiridione 4 vis-à-vis Succ. Fratelli Frennez.
Timbri, Tabelle, Macchine da scrivere, ecc. ecc.
ABBONAMENTO PER PULITURA DI MACCHINE DA SCRIVERE

„PETROCAPTOL“
Petrolio inodoro per i capelli
Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta.
50 soldi alla bottiglia, solamente nella
Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

4½%
La Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE (Telefono 259)
riceve denaro in Conto Corrente o Banco Giro rilasciando
LIBRETTI E PAGANDO IL 4½% D'INTERESSE
per qualsiasi importo.
Prelevazioni a vista senza preavviso.

ISTITUTO PER IL PROMOVIMENTO DELLE PICCOLE INDUSTRIE

Mostra permanente d'Arte Industriale
DI PRODUZIONE CITTADINA
Piazza San Giovanni N. 5
Aperta dalle 8 di mattina alle 8 di sera.

INGRESSO LIBERO **INGRESSO LIBERO**

Per informazioni d'ogni genere, progetti, commissioni, preventivi ecc. rivolgersi agli addetti alla mostra, od eventualmente all'Istituto per le piccole industrie, in Via Lazzaretto vecchio N. 52

Sirolina „Roche“

Prescritta giornalmente da numerosi professori e medici
— **nelle** —
Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.

Siccome vengono offerte delle imitazioni di poca efficacia, preghiamo di domandare sempre il nostro imballaggio originale „Roche“.

F. Hoffmann-La Roche & Co.
Basilea (Svizzera)

Eccita l'appetito ed aumenta il peso del corpo, fa cessare la tosse, l'espettorazione ed il sudore notturno.

Acquistasi nelle farmacie a Cor. 4.— la bottiglia verso ricetta medica.

fondità di 26 metri, ma bisogna scendere fino ai 80. L'acqua però che filtra attraverso lo strato di materiale d'escavo caduto in fondo al pozzo è tanta che non può esser assorbita e asportata in tempo conveniente dalla pompa a vapore, alimentata da una caldaia di non sufficente potenzialità. Infatti nel tempo fra le ore 7 di sera e le 4 del mattino si accumulano nel pozzo oltre 1000 ettolitri di acqua. I lavori perciò furono dovuti sospendere. Ieri il podestà si recò in persona all'ammiragliato di porto di Pola e ottenne a prestito una caldaia capace di alimentare la pompa. I lavori perciò verranno presto ripresi e continuati alacremente, fino alla completazione, che si crede avverrà in breve.

— Nel cimitero vecchio.

Dal cimitero vecchio a Monte, dopo falciata l'erba, furono tolti tutti i segni funerari. La grande colonna di pietra sormontata dalla croce che si trovava nel mezzo, assieme al monumento Glezer, raffigurante una donna che piange su di una tomba, saranno trasportati di fianco all'imboccatura della strada che conduce al nuovo magnifico cimitero alle Laste.

— Tribunale circolare.

In esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza dello stesso cons. dott. Devescovi:

Maria Androsich di Giovanni, di 21 anni, da Moncalvo (Gollogorizza) per crimine di furto venne condannata a quattro settimane di carcere duro inasprito con due digiuni durante la pena;

Michele Sladogna fu Anna, agricoltore, di 20 anni, da Altura presso Pola, per crimine di pubblica violenza mediante ratto, venne condannato a due settimane di carcere.

Da PARENZO.

— Gli studenti del Ginnasio di Pisino a Parenzo.

Ieri mattina con cinque vetture giunse qui in gita una cinquantina di studenti del Ginnasio-tecnica di Pisino accompagnati dai professori Monti, Bonmassar e Leva e dal maestro di musica sig. Giacomo Ancarani. Gli studenti, assieme ai loro professori, fecero visita al capitano provinciale avv. Rizzi ed al Podestà, quindi fecero uno spuntino all'Istituto agrario dove il direttore dott. Cucovich fece loro gli onori di casa dando quali guide nella visita dell'Istituto e del podere quattro allievi capisquadra. Visitarono poi il Museo archeologico e la basilica accompagnati dal dott. Pogatschnig. Gli studenti pranzarono all'albergo alla Città di Trieste. Regnò la più schietta allegria e gli evviva all'Istria ed a Parenzo non finivano mai. Levate le mense gli studenti tutti presero posto in sei barche che li portò all'isola S. Nicolò donde, fatto un giro, si imbarcarono nuovamente e fecero ritorno al molo e da qui, dopo un nuovo giro per la città, ripartirono per Pisino.

Da UMAGO.

— Linea Cittanova-Trieste.

La Società Istria-Trieste col giorno 5 giugno a. c. prolungherà la linea Umago-Trieste fino a Cittanova e ciò tutti i giorni escluse le domeniche e feste. La partenza da Cittanova seguirà alle 5 ant., da Umago alle 6, da Salvore alle 6.25, da Portorose alle 7, da Pirano alle 7.30 con arrivo a Trieste alle 8.40 ant. Partenza da Trieste alle 4.30 pom. con arrivo a Cittanova alle 8.10 di sera.

La Deputazione comunale, d'accordo con parecchi commercianti locali, muoverà protesta alla Direzione della Società non per la prolungazione della linea, ma contro il cambiamento d'orario che essa porta. Finora da Trieste si partiva, alla sera, alle 5.30. Ora si farà partire il battello alle 4.30. E' un'ora perduta per chi va a Trieste per affari. Sarebbe preferibile per tutti mantener il vecchio orario, che certo non sarà osteggiato dai fratelli cittanovesi.

— Coscrizione di cavalli.

Sabato 2 giugno a. c. alle 7 ant. nella località «Tribbia» (nelle vicinanze della distilleria Manzutto) verrà tenuta da parte di apposita commissione la classificazione dei cavalli per i comuni locali di Umago e Cittanova.

— La festa di S. Pellegrino.

Ieri la nostra città era in festa ricorrendo la festa del patrono di Umago, S. Pellegrino. Alle 10 ant. seguì la processione. Nel pomeriggio nella località «Ponte» si tenne una festa da ballo pubblica, che riuscì animatissima.

Da CAPODISTRIA.

— Per il Congresso della Lega.

Domenica prossima, uno dei nostri piroscafi effettuerà due gite alla volta di Pirano, la prima alle 9.45 e la seconda alle 3.30. Con la corsa del pomeriggio si recherà colà anche la banda del Corpo musicale, che vi darà un breve concerto sulla piazza Tartini. La partenza da Pirano seguirà alle 10 pom.

— Carità patria.

Il concittadino sig. Lodovico Cobol, emigrato da circa trent'anni in America ed ora domiciliato a Rockport, nel Texas, avendo ricevuto l'albo delle scuole della Lega Nazionale, ha rimesso testè, con nobilissima lettera, al nostro gruppo cor. 100, in segno di affetto e simpatia, col motto: Forti sino alla morte; e coi più cordiali saluti e voti alle schiere della Lega.

Da AQUILEIA.

— Le allieve dell'Istituto magistrale di Gorizia, in gita.

Verso le 10 antim. arrivarono da Gorizia circa 80 allieve di quell'Istituto magistrale accompagnate da quasi tutti i professori e da due maestre e si recarono al Duomo, dove il prof. mons. Enrico Svoboda funse da cicerone. Verso le 4 pom. si visitò il Museo con la guida del prof. Maionica, per andar quindi a visitare le aziende agricole del barone Eugenio Ritter di Monastero.

* Ieri furono pure qui 150 allieve del Liceo femminile di Trieste (vedi Cronaca locale. N. d. R.)

Bisenso.

Come si chiama l'abito che portavo al veglione?
Il panorama io guardo dall'alto del balcone.

Spiegazione del giuoco precedente:
PAVIDO. AVIDO.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" "edattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Dopo lunghe sofferenze spirò ieri nel bacio del Signore nell'età di 83 anni il nostro diletto e venerato capo di famiglia

ENRICO MEDICUS

Parroco e Seniore Evangelico di conv. aug. in pens., Ufficiale dell'Ordine di Francesco Giuseppe ecc.

Immersa nel più profondo dolore, la consorte **Maria** nata **Hess** ne dà il tristissimo annunzio a nome pure delle famiglie **Medicus, Schadeloock, Obermüller** e **Klar.**

La tumulazione della salma del caro estinto avrà luogo Sabato 26 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 41 in via di Torre Bianca.

TRIESTE, 25 Maggio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Girolamo Gentilomo** ringrazia tutte quelle persone pietose che, in vario modo manifestarono la loro partecipazione al suo cordoglio.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo 14-15 anni per cartoleria. Glessich, Barriera 12. 8127

CERCASI prontamente signorina pratica lavori di ufficio. Indispensabili cognizioni: corrispondenza tedesca, italiana, contabilità, stenografia, dattilografia. Offerte dirigere Casella postale N. 146. 9213

CERCASI praticante, bella calligrafia, piccola paga, conoscenza italiano, tedesco e sloveno. Offerte sub «Praticante» al Piccolo. 8142

CERCASI signorina istruita pratica lavori domestici. Trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 2160

CERCANSI mezza lavorante sarta donna e garzona con paga. Via Tintore 5. 2275

CERCASI prontamente prestaservizi a giornata, lavori grevi. Referenze indispensabili. Indirizzo Piccolo. 2274

CERCASI ragazzo con paga, per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2272

CERCASI mezza lavorante sarta e lavori commissione. Barriera 12, I, destra. 2265

CERCASI prontamente serva. Via Media 4, III piano, porta 13. 2261

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Acque N. 5. 8188

CERCASI mezzo facchino anni 15, corone otto settimanali. Indirizzo Piccolo. 2251

CERCASI bambinaia friulana o tedesca con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2253

CERCASI un falegname pratico di fabbrica. Francesco Dolenc, Opicina, falegname. 2258

CERCANSI lavoranti orefici. Via del Rivo N. 26, Perini Romolo. 2279

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Zonta 3, II. 2280

STIRATRICE. Cercasi garzona. Via di Cavana numero 13, piano III. 9221

RAGAZZO 14-15 anni cercasi manifatture, piccola paga. Farneto 20. 2254

CALZOLAIO abile per uomo o donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 2264

APPRENDISTA cercasi prontamente per lavoratorio luce incandescente e installazioni. Indirizzo Piccolo. 2226

CASA in Dalmazia cerca prontamente abile corrispondente e contabile con perfetta conoscenza delle lingue croata, tedesca ed italiana. Sarà preferito chi conosce pure il francese. Emolumento da convenirsi. Offerte sub «B. 1906». al Piccolo. 2193

PERSONA seria lavoratore attivo, indipendente, attualmente occupato diversi anni primario stabilimento industriale, praticissimo contabilità, spedizioni, lavori scrittoio, magazzino, onde migliorare posizione cerca posto adatto presso grande azienda commerciale, eventualmente provincia. Attestati, referenze primo ordine. Gentili offerte «AR 1906» al giornale Il Piccolo. 2281

AGRICOLTURA. Giovanotto agronomo praticissimo lavori campagna, specialista ramo viticoltura-bachicoltura cerca fattoria dovunque, miti pretese. Offerte «Specialista» Piccolo. 8134

ISTRUZIONE

GRAMMATICA UNA, s'impartiscono lezioni. Torrebianca 29, I, 9-10. 2125

SIGNORINA offresi per lezioni d'italiano, francese, istitutrice, damigella compagnia, disposta viaggiare. Informazioni indirizzo al Piccolo. 1337

CORRISPONDENZA commerciale, grammatica, conversazione tedesca, italiana, tenitura libri fiorini sei-dieci mensili. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 9219

ITALIANO, tedesco, francese, inglese ecc., conversazione, corrispondenza, tenitura libri, contabilità, stenografia, dattilografia. Sistema Poehltmann, celere, facilissimo. Studio linguistico Farneto 3. 2270

AFFITTANZE

CERCASI una villa con giardino, 6 o 7 stanze con accessori, vicino al tramway. Indirizzo Piccolo. 2200

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite. Via Cologna N. 21, p. III. 8109

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Barriera 19, IV p., porta 11. 8020

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Scussa 5, IV, porta 13. 8039

AFFITTANSI quartieri piccoli. Cologna 175, vis-à-vis pistoria. 2140

AFFITTASI per agosto splendido quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina. Via Ugo Foscolo 27, primo piano, prezzo mitissimo. Rivolgersi portinaia. 2033

AFFITTANSI in campagna pochi minuti dalla città quartieri 2, 3, 4, 6 stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 1888

AFFITTASI prontamente un locale uso negozio e per agosto tre bellissimi quartieri da una, quattro, cinque stanze e cucina. Un vasto magazzino posizione centrica Rivolgersi via Cavana 20, secondo piano, porta 12, ore 11 alle 12. 5791

AFFITTASI stanza ammobiliata massima nettezza. Acquedotto N. 24, porta 20. 5789

AFFITTASI quartiere composto 2 camere e cucina, mezzanino, via Lodovico Ariosto N. 2, dal portinaio. 5790

AFFITTANSI prontamente 2 camere, camerino, cucina, fior. 230. Via Luigi Ricci 5, secondo. 5783

AFFITTANSI prontamente quartiere 5 stanze, camerino, cucina, soffitta, giardinetto, corone 1200, e magazzini. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 5582

AFFITTASI camera, con o senza comodo cucina. Via Giulia 12, IV p. 8185

AFFITTANSI stanze ammobiliate, una comodo cucina, una ingresso libero, persona sola. Artisti 8, II. 2256

AFFITTASI prontamente cameretta vuota, comodo cucina, acqua. Belvedere 25, porta 5. 8186

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2260

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9220

QUARTIERE soleggiato, comfort, 3 camere, camerino, cucina; detto prospettante cortile, arioso, affittansi. Via Istituto 4. 8101

MAGAZZINI e botteghe vicino piazza Barriera vecchia d'affittare. Via Istituto N. 4 8102

QUARTIERI piccoli 2 camere e camerino, gas, doghe, acqua, quinto piano, affittansi. Via Istituto 4. 8103

SUBAFFITTASI per agosto quartiere 3 camere, camerino, cucina, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2078

QUARTIERI affittansi case nuove, massimo comfort, due, tre stanze. Giulia 16. 1937

QUARTIERI case nuove, comfort elegante, 24 maggio, 24 agosto, via Ruggero Manna angolo Pauliana, vicino Stazione Meridionale. 312

PALAZZINA via Tigor prolungata (Massimiliana) affittansi per agosto splendidi quartieri da quattro e più camere ed accessori, bagno, gas, luce elettrica, closets inglesi. Carte a scelta, telefono ecc., desiderando anche giardino. Prezzi convenientissimi. Informazioni dà l'amministrazione via S. Michele 16. 1632

STANZA da letto, attiguo salotto, elegantemente ammobiliati, stufa, centro, presso piccola famiglia, affittansi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 529

DIVACCIA. Affittasi villino ammobiliato vicino alla stazione, per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 1321

SUBAFFITTASI prontamente causa trasloco quartiere splendido 3 stanze, camerino bagno, acqua, accessori, soleggiato, in perfetto ordine, tappezzato, parchetti, sino agosto 1907. Acquedotto 93, III piano. 8090

VILLEGGIATURA Capodistria 3 stanze, tinello, cucina, ammobiliato, vuoto. Indirizzo Piccolo. 2022

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Geppa 18, I, porta 5. 2070

PER villeggianti affittansi camere vuote boschetto di Roiano, bella vista. Rivolgersi Andrea Bolle figlio, Roiano. 2151

DISTINTA famiglia affitta a distinto signore stanza ammobiliata e costo, con vino, tutto compreso fior. 38 mensili. Fontana 3, secondo. 8017

2 stanze e cucina ammobiliate d'affittare per villeggiatura, vicino al mare. Strugnano di Domenico Ruzzier. 8184

VILLINO otto locali affittasi agosto fiorini 650. San Vito 25. 2266

CAMERA ammobiliata affittasi oppure vuota, campagna vicino tramway. Indirizzo Piccolo. 2257

STANZA ammobiliata affittasi. Via Belvedere N. 3, pistoria. 2273

STANZE elegantemente ammobiliate, con costo, affittansi a distinti signori. Nicolò Machiavelli 34, primo. 8194

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VENDONSI scansie e vetrine uso negozio. Glessich. Barriera 12. 8126

VENDONSI Duino, casa 12 locali, due rimesse, decreto osteria, orto, accessori. Sistiana, casa, giardino, decreto, osteria entrambe realità amena posizione, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 4985

VENDESI terreno adatto fabbricare villini, bella vista, vicino fermativa tramvai, Banne. Rivolgersi Andrea Bolle, Roiano. 2150

VENDONSI causa partenza 6 letti, utensili cucina. Via San Marco 20, II. 5788

VENDONSI causa partenza bellissima stanza letto moderna, cucina, armadi, trumeau con specchio, tavolo pranzo, grande lampada appendere, coltrinaggi, lambrequin, servizi tavolo ecc. Ugo Foscolo 22, I, dalle 10-12. Esclusi rivenditori. 5787

VENDESI sulla Riviera Barcola casetta fior. 5300. Bottiglieria via Caserma 8. 5784

VENDESI splendida villa signorile principio via Rossetti. Zanier, Caffè Goldoni. 8191

VENDESI bellissimo mangano. Rivolgersi in via Gelsi 14. 8193

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, avviatissimo, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2269

VENDONSI banco olio, sei caldale, pasta 15 cassette. Conti 40. 8189

VENDESI macchina Singer causa partenza. Zaccaria 5, I, sinistra. 8195

VENDESI macchina cucire buonissima. Via San Giovanni 4, portinaio. 8195

DA vendere o da affittare lavoratorio da scalpellino, con materiali greggi e lavorati, utensili ecc., con fondo in ottima posizione. Indirizzo al Piccolo. 2011

PANAMA vero vendesi 10 fiorini. Via San Marco 30, II. 8168

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1472

CAUSA DEMOLIZIONE vendonsi prezzi occasione fori finestre completi, erte, porte. Indirizzo Piccolo. 2014

FUCILE inglese da caccia vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2209

PIANOFORTE Schnabel da concerto quasi nuovo vendesi modico prezzo. Galileo 14, III. 8044

OCCASIONE vendonsi macchina a braccio e macchina Singer per calzolaio. Indirizzo Piccolo. 5786

DUE lampade a petrolio, d'appendere, vendonsi a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2255

ORECCHINI di splendidi brillanti fior. 290, anello con stupendo brillante vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2268

OCCASIONE. Vendonsi letto con susta nuova, armadio, lavamano, scrittoio, sgabelli, due materassi nuovi di lana. Foscolo 26, primo. 2259

LATTERIA causa malattia vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2262

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

DURANTE incendio al Filodrammatico furono smarrite: catena oro, catena argento con ciondoli. Trattandosi memorie carissime, pregasi rinvenitore portarle al Piccolo, verso mancia. 5785

AVVISI DIVERSI

CARLETTO. Impossibile sabato, ritirate lettera. 2 novembre. 2277

IMMAGINARE? Chiunque siate, sappiate una idea: «Non ti curar di lor....» Rin.... 2276

ERNESTO. Non avendo risposto subito avviso che giace lettera. Maria. 2278

TUA. Quanta ironia nella tua lettera, preferivo non riceverla, almeno così non sapevo d'esser preso in giro. A domani 13 il resto. 8187

300 corone cercansi in giornata, garanzia solida. Offerte «Garanzia» Piccolo. 2263

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

LA agenzia «Gloria» affitta quartieri qualunque, posizione, piccoli, grandi. Barriera 25, I piano. 2271

UNIVERSAL Edition, ricercata nuova edizione musicale economica, vendesi esclusivamente Stabilimento Schmidl, Piazza Grande e Corso 41 (ex Chero). Chiedere gratis il catalogo. 9183

VENDONSI bellissime campagne grandi, piccole, ville, villini, casette nuove, immediate vicinanze città. Zanier, Caffè Goldoni. 8190

CRESIMA. Catena oro garantito e remontoir argento fiorini 15. Piazza Borsa 9. 2267

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 8192

QUEI 3 signori che visitarono primi maggio stanza matrimoniale Piccolomini 15 sono pregati ripassare. 2250

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, tutto buon prezzo. Vittorio Vosilla. Piazza Lipsia 7. 6614

CRESIMA. Splendidi regali oro, argento, acquistati Monte pietà. Piazza Borsa 9. 1917

ISTANZE militari e d'altro genere, redige Ufficio Sebastiano 1, I, dalle 4 alle 7 pomeridiane. 2086

CRESIMA. Regali splendidi, prezzi di fabbrica. Sebastiano 6. Orologeria Lenussi. 7898

CERCO cuoca trattoria, cameriera restaurant, serva osteria, cuoche, domestiche. Stadion 3, primo piano. 2252

BLUSE, vestaglie, gonne, sottane, matinées, biancheria, calze, prezzi eccezionali nel negozio confezioni, via S. Sebastiano 2. 8151

OPOLLO Lissa, terrano, istriano, 32 soldi. Acque 20, angolo Farneto. 7948

SCIROPPO tamarindo concentrato e framboise soldi 40 la bottiglia vende drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 8122

INFALLIBILE polvere per distruggere scarafaggi, vulgo bacoli, soldi 80 chilogr. esclusivamente drogheria Giov. Urizio. 9127

ARTICOLI igienici francesi, qualità garantite, prezzi coscienziosi, vende la centrale d'igiene via S Nicolò 18. 1932

LUCINICO

VENDESI

tutto l'ampio locale della **Trattoria «Alla Centrale»**, composto di 10 stanze, fra le quali uno stanzone a pianoterra e una sala in primo piano; vasto corridoio con scale, in tutti i tre piani. Attigua grande sala da ballo, vasto cortile e giardinetto. Posizione centrica. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi alla proprietaria **A. Jacopig, Lucinico,** Piazza S. Giorgio 264.

AFFITTANSI:

Molino di Sagrado

(ex Hohenlohe)

e parecchie

Forze Idrauliche

da 10 fino a 80 cavalli, sui Canali Secondari dell'Agro Monfalconese.

Per informazioni rivolgersi alle **Officine Elettriche dell'Isonzo, Trieste, Via Torre bianca 20.**

Vendesi „Toborzo"

(padre Toborzo **stallone puro sangue inglese,** madre Prälet mezzo sangue-Pedigree) allevamento di Radautz, alto 169 cent., d'anni 6, da sella, sincero, molto forte, famoso saltatore. Prezzo 3000 lire. Rivolgersi **Capitano de Kurz,** Gradisca d'Isonzo.

Come giudica il **CREMA MARSALA DEPAUL** l'esimio Dottor **Emilio Hrovat,** Medico Chirurgo in Trieste:

Signor Attilio Depaul TRIESTE.

Il sottoscritto trova che il Vostro *Crema Marsala* è più digeribile e tonico del solito Marsala e quindi non può fare a meno di raccomandarlo caldamente specialmente durante la convalescenza

Dottor E. Hrovat.

Trieste, 22 novembre 1905.

PARCHETTI

devonsi lucidare soltanto con

„Excelsior"

TROVASI DAPPERTUTTO.

Fabbrica Cere lucidine Escher & Dal Seno, Trieste.

Io soffrivo di mal di denti come pochi ne soffrono.

M. ERNEST X...

«Signore, Ecco due anni che faccio uso del vostro Dentol ed io, che soffrivo mal di denti come pochi ne soffrono, ho visto, dopo d'allora sparire completamente il mio male ed oggi non soffro più niente. Io l'ho raccomandato a molti miei amici e ora non possono più farne senza. *Firmato*: Ernesto X... Ex allievo della scuola Politecnica, rue St-Ferreol, Marsiglia, 14 Settembre 1894».

Il Dentol (acqua, pasta, polvere) è effettivamente un dentifricio e nello stesso tempo un antisettico per eccellenza e dotato di un profumo assai gradevole. — Preparato conforme gli studi di Pasteur, esso distrugge tutti i microbi cattivi della bocca: può anche impedire e guarisce sicuramente la carie dei denti, le inflammazioni delle gengive e i mali di gola. In pochi giorni dà ai denti una bianchezza rilucente distrugge il tartaro e lascia in bocca una sensazione di freschezza deliziosa e persistente. — Il Dentol messo puro su del cotone calma instantaneamente i più violenti dolori di denti. — Il Dentol si trova presso tutti i profumieri e presso tutte le buone case che vendono profumeria. — Deposito generale: Maison L. Frere, 19, rue Jacob, Paris.

Depositi a Trieste: Mario Lang, Farmacia Serravallo. — Farmacia Rovis, piazza Carlo Goldoni. — Farmacia Luciani, via Giulia 1.

OROLOGI

d'ogni genere

in oro, argento, acciaio e nichelio

delle più rinomate fabbriche svizzere ed americane

OROLOGI DI PRECISIONE

International Watch C.ia Schiaffouse, Keystom Watch Case C.o Riverside, Omega, Moeri. Waltham

REGOLATORI IN OGNI STILE

in grande assortimento, a prezzi modici

GIACOMO ZERKOWIZ & FIGLIO

Corso N. 15, Trieste.

ASMA

IL BUONO SI FA STRADA!

Il miglior rimedio prescritto ed adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente **l'ASMA** di ogni specie (affanno, soffocazione, oppressione di respiro, dispnea, ecc.), il catarro bronchiale, enfisema, bronchite cronica con tosse ostinata è il premiato

LIQUORE ARNALDI

balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori. *Gratis* si spedisce dietro richiesta, interessante libro dal

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico
CARLO ARNALDI - Milano
Via Vitruvio 9, Corso Buenos Ayres

BRONCHITE CRONICA

Il Liquore Arnaldi si trova in vendita in tutte le principali farmacie.

Si provi a mettere un insetto su di un pezzo di carta e bagnarlo col «Ting-Ting» — la morte sarà istantanea.

Soltanto il

Ting-Ting

distrugge tutte le CIMICI assieme alle loro uova.

Chiedere ovunque al prezzo di **60 cent.** oppure in bottiglie da 1/2, 1, e 5 litri a prezzo più conveniente. Spruzzatoio relativo 20 cent. Depositi a Trieste: DROGHERIA CILLIA, Ponterosso; GIUS. PETTORICH, Acquedotto N. 13; ETTORE ZERNITZ, via Stadion 2; LODOVICO NAGELSCHMID, Drogheria via S. Sebastiano; SILVIO SCHUSSNIG, piazza S. Giovanni 6. VITTORIO TOSO, drogheria via Giacinto Gallina; GIOVANNI URIZIO, drogheria piazza Grande N. 2; GIUSEPPE BISIACH, drogheria via Cassa di Risparmio N. 3.

RESPINGERE QUALSIASI ALTRO PREPARATO.

Danler & Comp.

SPEDITORI

EGER (Boemia)

Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo in vagoni completi, con grande risparmio dei noli, dai dintorni di Carlsbad e Eger per Trieste loco ed in transito, nonchè per tutto il Litorale a.-u., la Bosnia ed Erzegovina ed il Levante per porcellane, acque minerali ed altri articoli provenienti dai suddetti luoghi, come pure dalla Sassonia, Baviera e Turingia.

Macchine per laterizi

installazioni complete

DI FABBRICHE DI LATERIZI

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)

Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.

Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

SPECIALITÀ

CARTE D'IMPIEGO

Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute

Giuseppe Bolaffio, Trieste

NON LEGGETE

solamente, ma provate anche il rinomato

„Sapone di latte di giglio Steckenpferd"

di Bergmann & C., Dresda e Tetschen s/E.

già sapone di latte di giglio di Bergmann sapone medicinale indicatissimo per fare sparire le lentiggini e per ottenere una pelle morbida e un bel colorito del viso.

Trovasi a 80 cent. il pezzo nella Farmacia Praxmarer, Piazza Grande, Drogheria G. Cillia, via Poste, E. Zernitz, via Stadion e via Giulia, Silv. Schussnig, Piazza San Giovanni 6, Lod. Nagelschmid, via San Sebastiano 5.

Le persone che conoscono le

PILLOLE

DEL DOTTORE

DEHAUT

DI PARIGI

non esitano a purgarsi qualera ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.

5 fr. e 2 fr. 50

Assicuro Azioni Tram

contro l'estrazione del 26 Maggio pagando:

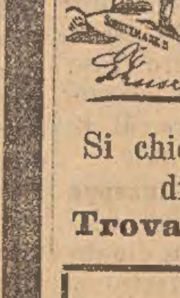
Cor. 1.25 con rinunzia del titolo di godimento

Cor. 3.-- restando all' assicurato il titolo di godimento.

GIUSEPPE BOLAFFIO
Banca e Cambio Valute, Trieste.
Telefono 259

Cerotto per touristi

di L. LUSER



riconosciuto il migliore rimedio contro i calli e indurimenti della pelle

DEPOSITO PRINCIPALE:
Farmacia L. Schweizer
Vienna-Meidling.

Si chieda il Cerotto per touristi di **Luser** a Cor. **1.20.**

Trovasi in tutte le farmacie

Fumate soltanto
EUCALIPTUS
la migliore, la più igienica
Carta da sigarette
— VENDESI DAPPERTUTTO. —

FILIALE
della

BANCA ANGLO-AUSTRIACA

IN TRIESTE

Sede Centrale a **Vienna,** Sede a **Londra.** Filiali ad **Aussig, Bodenbach, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz e Trautenau.**

Essa si occupa di qualunque operazione di Banca e di Cambio Valute

Accetta versamenti

in BANCONOTE 3¼% con preavviso di 8 giorni
3½% » » » 30 »
in NAPOLEONI 2 % » » » 30 »
2¼% » » » 3 mesi
2½% » » » 6 »

In BANCOGIRO. BANCONOTE 2¾% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Aussig, Bodenbach, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, Trautenau franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Aussig, Bodenbach, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, Trautenau e Fiume, **franco di spese,** su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell' Estero alle migliori condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise e dell'incasso di cedole e di titoli estratti ecc. verso modica provvigione.

Vende al prezzo di giornata, franco di spese, lettere di pegno e obbligazioni comunali di tutti i principali istituti della Monarchia.

Quale corrispondente del Banco di Napoli, è autorizzata ad emettere vaglia di questo istituto che cede al prezzo di giornata.

Aperture di credito a **Londra** (presso la propria sede, **Anglo Austrian Bank,** 31 Lombard Street); a **Parigi,** Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle migliori condizioni.

Antecipazioni sopra valori e warrants a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.

Accetta depositi in custodia alle più vantaggiose condizioni e cura l' incasso delle rispettive cedole franco di provvigione.

Locazione di cassette forti («Safes») secondo la tariffa.

Creditidaziari a condizioni da convenirsi.

Garanzia per i dazi dei magazzini di contamento, pure a condizioni da pattuirsi.

Chi va a Milano

acquisti da **S. Damm** perito giurato
via delle Torri, via S. Lazzaro
(Palazzo Diana) Telef. 933
le ben conosciute

CESTE DA VIAGGIO di propria fabbricazione

le migliori che trovansi in commercio.

Inodore asciugante immediatamente

Abbazia: Latis Ivan
Castelnuovo: Sager Fratelli

Cervignano: Dreossi Ant.
Cittavecchia: Botteri V. d. D.

VERNICE LUCIDA PER PAVIMENTI di Francesco Christoph

TRIESTE: L. Battistutta, Belvedere 15; Jellersitz, via Bosco 2; Ongaro, piazza Squero v. 1
CORMONS: Ces. Tess.
CURZOLA: Fazinic Gius.
DIGNANO: Caneva Frat.
GORIZIA: Frantz N. — Volpis Carlo.
GRADO: Calligaris A.
ISOLA: Degrassi G.

KNIN: Amanovic Dusan. LESINA: Baylon G. & figlio - LUSSINPICCOLO: Cibel & C. MONFALCONE: Ceriani Fratelli — MUGGIA: Derossi G. — PARENZO: Monfalcon E. — PIRANO: Corsi G. — PISINO: Camus G. di L. — RAGUSA: Kalicich Giovanni — ROVIGNO: Pergolis Nicolò — TRAU: Franic Vinc. — ZARA: Brcic G.